



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

S.A.P.NA. SpA
Prot.in Uscita n. 3005/II.1.
Data Protocollo: 10/06/2015
Ora: 10/06/2015 17:57:55



**CITTA' METROPOLITANA
DI NAPOLI**

Piazza Matteotti, 1
80133 – Napoli

Alla c.a. dell'Ill.mo Sig. Sindaco

Dott. Luigi DE MAGISTRIS

Pec: provincia.napoli@postecert.it
segreteriapresidente@cittametropolitana.na.it

Alla c.a. Direzione Partecipate

Dott.ssa Carmela MIELE

cmiele@cittametropolitana.na.it

Spett.le

COLLEGIO SINDACALE

sindaci@sapnapoli.it

Oggetto: adempimenti ex art. 2429 c.c

In riferimento all'oggetto si trasmette, per il deposito presso la sede sociale della società, progetto di bilancio redatto al 31.12.2014 costituito da:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Nota integrativa
- Relazione sulla gestione
- Relazione del Collegio Sindacale esercente attività di revisione legale dei conti

Distinti saluti

S.A.P.NA. S.p.A.
l'Amministratore Unico
(dott. *Gabriele Gargano*)

Società soggetta al Coordinamento e Controllo della Città Metropolitana di Napoli
Sede Legale in Piazza Matteotti, 1 – 80133 – Napoli c/o Palazzo della Provincia
Tel. 0815655001 - Fax 0815655091-P. IVA /C.F. 06520871218
Capitale Sociale € 3.000.000,00 i.v. – Società iscritta CCIAA Napoli REA n. 820632
Sede Operativa in Via Ferrante Imperato, 198 – c/o CM2 – 80146 NAPOLI



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

Progetto di Bilancio al 31.12.2014

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Nota integrativa

Relazione sulla gestione

Relazione del Collegio Sindacale esercente attività di revisione legale dei conti

V° Esercizio

Società soggetta al Coordinamento e Controllo della Città Metropolitana di Napoli

Sede Legale in Piazza Matteotti, 1 – 80133 – Napoli c/o Palazzo della Provincia

Tel. 0815655001 - Fax 0815655091-P. IVA /C.F. 06520871218

Capitale Sociale € 3.000.000,00 i.v. – Società iscritta CCIAA Napoli REA n. 820632

Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – c/o CM2 – 80146 NAPOLI

S.A.P. NA. SISTEMA AMBIENTE PROVINCIA DI NAPOLI SPA

Società soggetta a direzione e coordinamento di Città Metropolitana di Napoli Società unipersonale

Sede in PIAZZA MATTEOTTI N. 1 - 80133 NAPOLI (NA) Capitale sociale Euro 3.000.000,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2014

Stato patrimoniale attivo	31/12/2014	31/12/2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	153.155	180.581
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	42.156	57.570
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.540	3.830
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	1.863.917	792.662
	2.063.768	1.034.643
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	148.979	148.786
2) Impianti e macchinario	423.387	365.984
3) Attrezzature industriali e commerciali	47.761	30.948
4) Altri beni	58.998	49.178
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	679.125	594.896
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		50.000
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese		
		50.000
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
d) verso altri		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		50.000
Totale immobilizzazioni	2.742.893	1.679.539
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	613.974	546.920
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti	7.784	69.542
	<u>621.758</u>	<u>616.462</u>
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	145.943.201	142.708.143
- oltre 12 mesi		
	<u>145.943.201</u>	<u>142.708.143</u>
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	10.002.295	8.784.146
- oltre 12 mesi		
	<u>10.002.295</u>	<u>8.784.146</u>
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

5) Verso altri		
- entro 12 mesi	13.152.770	17.895.560
- oltre 12 mesi		
		13.152.770
		17.895.560
		169.098.266
		169.387.849
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
6) Altri titoli		2.300.000
		2.300.000
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali		14.286.041
2) Assegni		9.003.161
3) Denaro e valori in cassa		2.060
		14.288.101
		9.004.978
Totale attivo circolante		186.308.125
		179.009.289
D) Ratei e risconti		
- disaggio su prestiti		
- vari	28.065	37.040
		37.040
		28.065
		37.040
Totale attivo		189.079.083
		180.725.868
Stato patrimoniale passivo		31/12/2014
		31/12/2013
A) Patrimonio netto		
I. Capitale		3.000.000
		3.000.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale		
V. Riserve statutarie		
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII. Altre riserve		
Riserva straordinaria o facoltativa		
Riserva per acquisto azioni proprie		
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ.		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva non distrib. da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		

Versamenti in conto futuro aumento di capitale	2.111.563	2.111.563
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi		
Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)		
Fondi riserve in sospensione d'imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)		
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993		
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione EURO		
Riserva da condono		
Conto personalizzabile		
Conto personalizzabile		
Conto personalizzabile		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		(1)
Altre...	2.500.000	
		<u>4.611.563</u>
		<u>2.111.562</u>
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		(1.640.185)
		(1.208.534)
IX. Utile d'esercizio		
IX. Perdita d'esercizio		(764.869)
Acconti su dividendi		0
Copertura parziale perdita d'esercizio		0
Totale patrimonio netto		5.206.509
		3.471.377
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite		
3) Altri		32.721.728
		31.384.256
Totale fondi per rischi e oneri		32.721.728
		31.384.256
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		466.627
		441.315
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		

- entro 12 mesi		2.500.000	
- oltre 12 mesi			2.500.000
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi	392.538		468.194
- oltre 12 mesi			
		392.538	468.194
6) Acconti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	130.918.717		123.795.858
- oltre 12 mesi			
		130.918.717	123.795.858
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	13.365.292		12.682.146
- oltre 12 mesi			
		13.365.292	12.682.146
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	453.380		414.307
- oltre 12 mesi			
		453.380	414.307
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	5.515.373		5.568.415
- oltre 12 mesi			
		5.515.373	5.568.415
Totale debiti		150.645.300	145.428.920

E) Ratei e risconti

- aggio sui prestiti
- vari

38.919

38.919

Totale passivo

189.079.083

180.725.868

Conti d'ordine

31/12/2014

31/12/2013

1) Rischi assunti dall'impresa

Fideiussioni

- a imprese controllate
- a imprese collegate
- a imprese controllanti
- a imprese controllate da controllanti
- ad altre imprese

Avalli

- a imprese controllate
- a imprese collegate
- a imprese controllanti
- a imprese controllate da controllanti
- ad altre imprese

Altre garanzie personali

- a imprese controllate
- a imprese collegate
- a imprese controllanti
- a imprese controllate da controllanti
- ad altre imprese

Garanzie reali

- a imprese controllate
- a imprese collegate
- a imprese controllanti
- a imprese controllate da controllanti
- ad altre imprese

Altri rischi

- crediti ceduti
- altri

2) Impegni assunti dall'impresa**3) Beni di terzi presso l'impresa**

- merci in conto lavorazione
- beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato
- beni presso l'impresa in pegno o cauzione
- altro

4) Altri conti d'ordine

Totale conti d'ordine

Conto economico	31/12/2014	31/12/2013
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	106.761.429	115.077.624
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	2.536.783	15.139.116
- contributi in conto esercizio		
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
	2.536.783	15.139.116
Totale valore della produzione	109.298.212	130.216.740
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.696.981	1.518.991
7) Per servizi	88.987.015	112.196.427
8) Per godimento di beni di terzi	2.141.154	3.325.904
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	7.922.480	8.073.587
b) Oneri sociali	2.575.127	2.603.487
c) Trattamento di fine rapporto	546.368	536.033
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	322.288	311.142
	11.366.263	11.524.249
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	568.501	270.762
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	110.501	88.566
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
	679.002	359.328
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(67.055)	(178.480)
12) Accantonamento per rischi	2.552.290	

13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	1.157.048	284.774
Totale costi della produzione	108.512.698	129.031.193
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	785.514	1.185.547
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- altri		
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	9.176	11.992
		9.176
		11.992
		9.176
		11.992
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	532.828	346.990
		532.828
		346.990
17-bis) Utili e Perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari	(523.652)	(334.998)

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) Rivalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

19) Svalutazioni:

- a) di partecipazioni 20.092
- b) di immobilizzazioni finanziarie

c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	_____	20.092	_____
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		(20.092)	
E) Proventi e oneri straordinari			
20) Proventi:			
- plusvalenze da alienazioni			2.650.593
- varie	70.147		
	_____	70.147	_____
			2.650.593
21) Oneri:			
- minusvalenze da alienazioni			
- imposte esercizi precedenti	10.227		
- varie	212.926		
	_____	223.153	_____
			3.342.880
Totale delle partite straordinarie		(153.006)	(692.287)
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		88.764	158.262
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	853.633		589.913
b) Imposte differite			
c) Imposte anticipate			
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
	_____	853.633	_____
			589.913
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		(764.869)	(431.651)

Amministratore Unico
Gabriele Gargano

S.A.P. NA. SISTEMA AMBIENTE PROVINCIA DI NAPOLI SPA

Società soggetta a direzione e coordinamento della Città Metropolitana di Napoli Società unipersonale

Sede in PIAZZA MATTEOTTI N. 1 - 80133 NAPOLI (NA) Capitale sociale Euro 3.000.000,00 i.v.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2014

Premessa

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro (764.869).

Tale risultato, è sostanzialmente ascrivibile ai costi non imputabili alla tariffa di servizio quantificati in €495.270, a cui si aggiungono le imposte d'esercizio valorizzate in €240.573 per quanto concerne l'IRES e in €29.026 IRAP non riferita al personale dipendente..

Attività svolte

La vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Provincia di Napoli; la stessa società ha una sede amministrativa sita in Via Ferrante Imparato 198 c/o CM2, dove sono ubicati gli uffici amministrativi e contabili.

La società inoltre ha 6 siti di stoccaggio provvisori (Settecainate, Acerra, Cava Giuliani, Pontericcio, Masseria del Re, Caivano), due impianti per la tritovagliatura dei rifiuti (lo STIR di Tufino e lo STIR di Giugliano) e due discariche sulle quali non vi sono conferimenti (la Discarica di Chiaiano e la Discarica di Cava Sari località Terzigno).

La vostra società è soggetta alla direzione e coordinamento della CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI, che ha assorbito le competenze prima spettanti alla PROVINCIA DI NAPOLI; tale ente detiene una quota pari ad € 3.000.000 che costituisce il 100% del capitale sociale sottoscritto, deliberato e versato per intero dal socio unico.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La vostra società è soggetta alla direzione e coordinamento della CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI, che ha assorbito le competenze prima spettanti alla PROVINCIA DI NAPOLI; tale ente detiene una quota pari ad € 3.000.000 che costituisce il 100% del capitale sociale sottoscritto, deliberato e versato per intero dal socio unico.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Per quanto riguarda i fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio, si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le

eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2014 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento, pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi (ammortamento in 5 quote costanti).

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 33,33%.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquota annua del 20%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- terreni e fabbricati: 3%
- impianti generici: 10%
- impianti specifici: 15%
- macchinari: 12%
- machine d'ufficio elettroniche: 20%
- attrezzature: 10%
- altri beni: 10%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il

- costo medio ponderato;

Titoli

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono valutati al valore nominale

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire debiti di esistenza certa, relativi alle opere da realizzare alla chiusura delle discariche e agli investimenti della gestione post-operativa (c.d. Post Mortem); inoltre è stato previsto uno stanziamento anche per lo smaltimento dei rifiuti stoccati al 31.12.2014 all'interno

degli STIR di Tufino e Giugliano (quantificando il costo sia di lavorazione che di evacuazione sulla base del costo industriale del ciclo dei rifiuti moltiplicato per le tonnellate di rifiute stoccate gli STIR).

Si tratta pertanto di passività certe con un vincolo di destinazione delle somme all'effettuazione delle opere e degli interventi di cui sopra.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Tra le imposte d'esercizio risultano valorizzate – se dovute – l'IRES (imposta sul reddito delle società) e l'IRAP (imposta regionale sulle attività produttive).

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

	Organico	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Dirigenti		1	1	
Quadri				
Impiegati		69	64	5
Operai		139	145	(6)
Altri				

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello FISE – Igiene Ambientale Aziende Private.

Circa la destinazione del trattamento di fine rapporto, sono presenti le seguenti gestioni:

- TFR trattenuto in azienda;
- TFR devoluto al Fondo di tesoreria INPS;
- TFR devoluto al Fondo di previdenza complementare PREVIAMBIENTE (fondo di categoria);

d) TFR devoluti ai Fondi di previdenza volontari (c.d. Fondi Aperti).
Per i dirigenti è inoltre presente un Fondo di assistenza sanitaria integrativa (F.A.S.I).

Attività**B) Immobilizzazioni****I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
2.063.768	1.034.643	1.029.125

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2013	Incrementi esercizio	Di cui per oneri capitalizzati	Svalutazioni	Amm.to esercizio	Altri decrementi d'esercizio	Valore 31/12/2014
Impianto e ampliamento	180.581				1.900	25.526	153.155
Ricerca, sviluppo e pubblicità	57.570				15.414		42.156
Diritti brevetti industriali							
Concessioni, licenze, marchi	3.830				5.985	(6.695)	4.540
Avviamento							
Immobilizzazioni in corso e acconti							
Altre	792.662				545.203	(1.616.458)	1.863.917
Arrotondamento					(1)	1	
	1.034.643				568.501	(1.597.626)	2.063.768

Si rileva nell'esercizio 2014 un consistente aumento della voce "Altre Immobilizzazioni Immateriali", il cui valore in bilancio passa da € 1.007.452 (costo storico senza ammortamenti) ad € 2.598.384; ciò in quanto la gran parte delle manutenzioni sui siti e sugli impianti Stir (manutenzione su beni di terzi) sono state classificate come "straordinarie" in quanto tese ad accrescere la funzionalità e l'efficienza degli impianti presenti negli Stir e nei siti di stoccaggio gestiti dalla società provinciale.

Tali interventi pertanto partecipano alla formazione del risultato d'esercizio secondo le regole degli ammortamenti civilistici e fiscali.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto ampliamento	180.581				180.581

Ricerca, sviluppo e pubblicità	57.570	57.570
Diritti brevetti industriali		
Concessioni, licenze, marchi	3.830	3.830
Avviamento		
Immobilizzazioni in corso e acconti		
Altre	792.662	792.662
Arrotondamento		
	1.034.643	1.034.643

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
679.125	594.896	84.229

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	155.637	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica		
Ammortamenti esercizi precedenti	(6.851)	
Svalutazione esercizi precedenti		
Saldo al 31/12/2013	148.786	di cui terreni
Acquisizione dell'esercizio	4.960	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica dell'esercizio		
Svalutazione dell'esercizio		
Cessioni dell'esercizio		
Giroconti positivi (riclassificazione)		
Giroconti negativi (riclassificazione)		
Interessi capitalizzati nell'esercizio		
Ammortamenti dell'esercizio	(4.767)	
Saldo al 31/12/2014	148.979	di cui terreni

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	497.580
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(131.596)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2013	365.984
Acquisizione dell'esercizio	140.647
Rivalutazione monetaria	

Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(83.244)
Saldo al 31/12/2014	423.387

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	38.413
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(7.465)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2013	30.948
Acquisizione dell'esercizio	21.741
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(4.928)
Saldo al 31/12/2014	47.761

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	82.266
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(33.088)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2013	49.178
Acquisizione dell'esercizio	27.381
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(17.561)
Saldo al 31/12/2014	58.998

Nella voce "Altri beni" abbiamo indicato i seguenti cespiti:

- a) mobili e arredi;
- b) macchine d'ufficio elettroniche;
- c) automezzi;

d) altre immobilizzazioni materiali.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
	50.000	(50.000)

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2013	Incremento	Decremento	31/12/2014
Imprese controllate	50.000		50.000	
Imprese collegate				
Imprese controllanti				
Altre imprese				
Arrotondamento				
	50.000		50.000	

In data 7 ottobre 2014 con verbale di assemblea ordinaria si procede all'approvazione del piano di riparto del fondo consortile del Consorzio ASIA SAPNA; a seguito di tale piano di riparto, approvato sia dalla S.A.P. NA Spa che dall'ASIA SPA, si liquida la partecipazione posseduta e valorizzata al valore di € 50.000.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
621.758	616.462	5.296

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

In tale voce rientrano sia le rimanenze di magazzino valorizzate al 31 dicembre 2014 per un importo di € 613.974, sia gli acconti corrisposti a fornitori di beni e servizi per un valore di € 7.784.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
169.098.266	169.387.849	(289.583)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Verso clienti	145.943.201			145.943.201	
Per crediti tributari	10.002.295			10.002.295	
Verso altri	13.152.770			13.152.770	
	169.098.266			169.098.266	

I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2014 sono così costituiti:

- 1) crediti verso clienti per € 145.540.325 relative a fatture emesse ma non ancora riscosse o riscosse parzialmente (al netto delle note di credito da emettere per i conguagli ai comuni relativi alla tariffa 2014) e fatture da emettere per € 402.876 valorizzate in assestamento al 31/12/2014;
- 2) crediti tributari di cui € 2.150 per ritenute fiscali su interessi attivi da recuperare in sede di dichiarazione dei redditi, € 9.976.158 per credito IVA anno 2014 (da utilizzare in compensazione e/o da chiedere a rimborso) ed € 23.987 per crediti IRES/IRAP maturati;
- 3) crediti verso altri per € 13.152.770, di cui € 367.306 per credito maturato verso il Comune di Tufino (sui ristoranti ambientali) , € 82.085 per depositi cauzionali corrisposti su utenze e contratti di noleggio autovetture, € 43.773 per crediti in contenzioso, € 881 per somme corrisposte in più a professionisti (da recuperare), € 46.121 per costi anticipati al Consorzio Unico di Bacino in liquidazione , € 12.589.817 per crediti vs i comuni relativi agli aggi di riscossione Tarsu 2012 – 2013 e 2014 e crediti per recupero spese legali per aggi di riscossione pari ad € 22.786.

Al fine di una maggiore chiarezza, si specifica la composizione della voce Crediti IRES/IRAP pari ad € 23.987:

- a) credito IRAP da Modello IRAP 2014 € 38.096; acconti versati per l'anno 2014 € 598.762; IRAP 2014 valorizzata in sede di calcolo delle imposte d'esercizio € 613.060; pertanto il saldo dell'imposta IRAP risulta pari ad € 23.798 a credito;
- b) erario c/imposta sost. sulla rivalutazione del TFR per € 189 (credito da utilizzare in compensazione nel DM/10).

III. Attività finanziarie

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
	2.300.000		2.300.000
Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi
Altri titoli			(2.300.000)
			(2.300.000)
			31/12/2014
			2.300.000
			2.300.000

In tale voce rientrano investimenti relativa ad una linea di finanziamento accesa presso la SUD TIROLO BANK; poiché non vi sono limiti allo smobilizzo di tale forma di investimento, gli stessi sono stati correttamente inseriti tra le attività finanziarie e non tra le immobilizzazioni, ai sensi delle disposizioni normative vigenti.

IV. Disponibilità liquide

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
	14.288.101	9.004.978	5.283.123
Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	
Depositi bancari e postali	14.286.041	9.003.161	
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	2.060	1.817	
Arrotondamento			
	14.288.101	9.004.978	

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

La società non ha alcun affidamento bancario e risulta titolare di due rapporti di conto corrente bancario:

- 1) un conto corrente ordinario acceso presso il Banco di Napoli;
- 2) un conto corrente ordinario acceso presso la SudTirolo Bank.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
28.065	37.040	(8.975)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2014, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Si tratta di risconti attivi maturati sulle polizze assicurative stipulate dalla società provinciale (il cui pagamento è normalmente anticipato rispetto al periodo di copertura della polizza).

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
5.206.509	3.471.377	1.735.132

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Capitale	3.000.000			3.000.000
Riserva da sovrapprezzo azioni.				
Riserve di rivalutazione				
Riserva legale				
Riserve statutarie				
Riserva azioni proprie in portafoglio				
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa				
Riserva per acquisto azioni proprie				
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ				
Riserva azioni (quote) della società controllante				
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni				
Versamenti in conto aumento di capitale				
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	2.111.563			2.111.563
Versamenti in conto capitale				
Versamenti a copertura perdite				
Riserva da riduzione capitale sociale				
Riserva avanzo di fusione				
Riserva per utili su cambi				
Varie altre riserve	(1)			2.500.000
Riserva per conversione EURO				
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)		(1)	

Altre ...			(2.500.000)	2.500.000
Arrotondamento				
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.208.534)		431.651	(1.640.185)
Utili (perdite) dell'esercizio	(431.651)	(764.869)	(431.651)	(764.869)
Totale	3.471.377	(764.869)	(2.500.001)	5.206.509

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	300000	10
Azioni Privilegiate		
Azioni A Voto limitato		
Azioni Prest. Accessorie		
Azioni Godimento		
Azioni A Favore prestatori di lavoro		
Azioni senza diritto di voto		
ALTRE		
Quote		
Totale	300.000	

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	3.000.000	B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		A, B, C			
Riserve di rivalutazione		A, B			
Riserva legale					
Riserve statutarie		A, B			
Riserva per azioni proprie in portafoglio					
Altre riserve	4.611.563	A, B, C			
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.640.185)	A, B, C			
Totale					

Quota non distribuibile
Residua quota distribuibile

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

A seguito di verbale di assemblea ordinaria del 2 marzo 2015 si è proceduto a modificare la destinazione dell'importo di € 2.500.000 iscritto nelle voci finanziamento soci a breve termine, in quanto il socio ha manifestato la volontà di considerare tale importo non come finanziamento infruttifero bensì come riserva volontaria da imputare pertanto nel patrimonio netto della società; ciò risulta altresì supportato dal fatto che tale importo risultava bilanciato da un credito di € 2.500.000 verso il Consorzio Unico di Bacino che è stato successivamente (mediante atto transattivo) utilizzato in compensazione con altre partite a debito della società provinciale verso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
32.721.728	31.384.256	1.337.472

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Altri	31.384.256		(1.337.472)	32.721.728
	31.384.256		(1.337.472)	32.721.728

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio. In tale voce abbiamo gli importi dei fondi accantonati per le spese di gestione della discarica di Chiaiano e di Terzigno, sia nella fase di chiusura di tali discariche sia nella fase della c.d. gestione "post-mortem". Inoltre risultano altresì valorizzati i fondi di recupero ambientali quali i fondi per la lavorazione nello Stir di Tufino e Giugliano e i fondi per l'evacuazione di tali siti.

Riguardo alle movimentazioni intervenute all'interno di tali fondi, si allega il seguente prospetto:

	Al 31/12/2013	Al 31/12/2014	Variazioni
Fondo Evacuazione Stir Tufino	€ 2.362.045	€ 1.809.170	- 552.875
Fondo Evacuazione Stir Giugliano	€ 2.626.642	€ 2.652.236	+ 25.594
Fondo Lavorazione Stir Tufino	€ 186.780	€ 201.485	+ 14.705
Fondo Lavorazione Stir Giugliano	€ 275.394	€ 193.450	- 81.944
Fondo Chiusura Discarica Terzigno	€ 2.941.395	€ 2.321.099	- 620.296
Fondo Chiusura Discarica Chiaiano	€ 3.172.653	€ 3.172.653	
Fondo Gestione Postmortem Terzigno	€ 12.081.920	€ 12.081.920	
Fondo Gestione Postmortem Chiaiano	€ 7.737.426	€ 10.289.716	+ 2.552.290
Saldo Variazioni			+ 1.337.472

Nello specifico occorre evidenziare che alla data del 31 dicembre 2014 risultano utilizzati € 620.296 per le opere di chiusura relative alla Discarica di Terzigno; per quanto riguarda i fondi accantonati per la gestione post-operativa della Discarica di Chiaiano, si precisa che la società ha chiesto una perizia da parte di un professionista abilitato per verificare la corrispondenza degli importi accantonati in bilancio (valorizzati in base alla convenzione sottoscritta con la IBI Idrobiopianti Spa) con quelli effettivamente necessari per realizzare tali opere.

A seguito di tale perizia pertanto come ampiamente commentato in relazione sulla gestione si è proceduto ad adeguare in armonia all'OIC 31, il fondo accantonato per la gestione post-mortem della Discarica di Chiaiano, mentre – a fini prudenziali – si è ritenuto opportuno di non operare alcun adeguamento per il fondo stanziato per la chiusura della discarica in quanto – a seguito della gara di appalto – tale valore potrebbe essere congruo in seguito al ribasso presentato dalle ditte che verranno selezionate per partecipare a tale gara.

9) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
466.627	441.315	25.312

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
------------	------------	------------	------------	------------

TFR, movimenti del periodo	441.315	119.214	93.901	466.627
----------------------------	---------	---------	--------	---------

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2014 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Nel corso del 2014 abbiamo avuto un decremento consistente del fondo dovuto al licenziamento degli ingegneri che erano stati assunti con contratto di lavoro a tempo determinato.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
150.645.300	145.428.920	5.216.380

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Debiti verso altri finanziatori	392.538			392.538	
Debiti verso fornitori	130.918.717			130.918.717	
Debiti tributari	13.365.292			13.365.292	
Debiti verso istituti di previdenza	453.380			453.380	
Altri debiti	5.515.373			5.515.373	
Arrotondamento					
	150.645.300			150.645.300	

I debiti più rilevanti al 31/12/2014 risultano così costituiti:

- 1) debiti per salari e stipendi maturati per € 392.538;
- 2) debiti per forniture di beni e/o servizi per € 97.116.383 (al netto di note credito da ricevere);
- 3) debiti per fatture da ricevere per € 33.802.334;

Tra i debiti tributari al 31/12/2014 abbiamo le seguenti voci:

- 1) debiti per IVA per € 12.837.834 (Iva in sospensione d'imposta);
- 2) debiti per ritenute operate alla fonte per € 306.370;
- 3) debiti per IRES per € 219.839;
- 4) altri debiti tributari per € 1.248 (restituzione bonus Renzi).

Per una maggiore trasparenza, si segnalano le movimentazioni relative all'IRES:

- Credito IRES derivante del Modello Unico 2014 € 12.787; acconti IRES relativi all'anno 2014 per € 7.946; IRES valorizzata al 31/12/2014 per € 240.573.

Pertanto, la società chiude l'esercizio 2014 con un debito IRES di € 219.839 al netto del credito 2013 e degli acconti versati per l'anno 2014.

I debiti verso gli istituti di previdenza sono pari ad € 453.380 (Inps, Previambiente e Fondi di previdenza aperti relativi al mese di dicembre 2014 e l'importo a saldo da corrispondere all' INAIL relativo all'Autoliquidazione 2014-2015).

Nella voce "Altri Debiti" abbiamo le seguenti voci:

- 1) debiti vs personale per ferie, mensilità e premi per € 967.916;
- 2) altri debiti per € 4.547.457 (indennità di occupazione siti, ristori ambientali, contributi sindacali, pignoramenti presso terzi e debiti vs società finanziarie per cessioni del 5° dello stipendio).

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

B) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
38.919		38.919

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2014, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Altri di ammontare non apprezzabile	38.919
	38.919

Si tratta di ratei passivi corrisposti sui fitti dei terreni dove sono ubicati i siti di stoccaggio provvisori gestiti dalla società provinciale.

C) Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
109.298.212	130.216.740	(20.918.528)

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	106.761.429	115.077.624	(8.316.195)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			

Altri ricavi e proventi	2.536.783	15.139.116	(12.602.333)
	109.298.212	130.216.740	(20.918.528)

Di seguito sono elencati i ricavi della società provinciale:

- 1) ricavi attinenti la gestione caratteristica per € 106.525.710
- 2) ricavi per smaltimento altri soggetti per € 193.588
- 3) proventi da cessione di materiali ferrosi per € 42.130
- 4) altri ricavi e proventi di cui:
 - 5.a arrotondamenti attivi per € 342
 - 5.b ricavi per riaddebito costi per € 5.566
 - 5.c ricavi per riaddebito aggio per € 1.099.658
 - 5.d ricavi per concessioni sfruttamento biogas per € 439.266
 - 5.e ricavi per addebito penali per € 33.082
 - 5.f sopravvenienze attive ordinarie per € 957.233
 - 5.g proventi diversi d'esercizio per € 1.637

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
108.512.698	129.031.193	(20.518.495)

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.696.981	1.518.991	177.990
Servizi	88.987.015	112.196.427	(23.209.412)
Godimento di beni di terzi	2.141.154	3.325.904	(1.184.750)
Salari e stipendi	7.922.480	8.073.587	(151.107)
Oneri sociali	2.575.127	2.603.487	(28.360)
Trattamento di fine rapporto	546.368	536.033	10.335
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	322.288	311.142	11.146
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	568.501	270.762	297.739
Ammortamento immobilizzazioni materiali	110.501	88.566	21.935
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante			
Variazione rimanenze materie prime	(67.055)	(178.480)	111.425
Accantonamento per rischi	2.552.290		2.552.290
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	1.157.048	284.774	872.274
	108.512.698	129.031.193	(20.518.495)

La voce di costo più significativa del Conto Economico, in cui sono comprese le attività svolte dalla società provinciale nel corso dell'esercizio 2014 necessarie per l'espletamento del servizio di smaltimento dei rifiuti prodotti nella Provincia di Napoli, sono indicate nella voce Servizi, il cui importo risulta essere pari ad € 88.987.015.

Si allega pertanto una scheda in cui si analizza la composizione di tale voce nel Conto economico:

	Anno 2013	Anno 2014
B.7 - Per servizi	112.196.427,33	88.987.015,49

B.7.2 – Trasporti	1.877.715,43	12.607.215,97
B.7.8 – Energia elettrica	2.989.129,27	3.959.047,42
B.7.10 – Acqua	20.915,18	26.948,50
B.7.14 – Manutenzione esterna macchinari, impianti ...	490.206,58	641.710,60
B.7.15 – Servizi di vigilanza	2.303.950,31	3.401.658,80
B.7.17 – Collaborazioni coordinate e continuative		
B.7.18 – Compensi agli amministratori	53.026,83	52.825,52
B.7.20 – Compensi ai sindaci	172.820,93	152.329,44
B.7.24 – Pulizia esterna	1.817.611,95	2.310.003,04
B.7.25 – Spese per analisi, prove e laboratorio	230.345,53	231.684,92
B.7.27 – Lavanderia indumenti di lavoro	26.912,00	22.974,84
B.7.28 – Servizi smaltimento rifiuti	89.426.133,21	63.642.959,76
B.7.38 – Pubblicità (non materiale pubblicitario)	75.090,11	37.599,70
B.7.43 – Servizi amministrativi	13.111.311,99	1.102.248,15
B.7.45 – Manutenzione macchine d'ufficio	64.875,60	53.102,07
B.7.47 – Spese legali e consulenze	813.368,87	1.257.969,82
B.7.48 – Spese telefoniche	52.920,04	45.604,70
B.7.51 – Spese postali e di affrancatura	2.033,53	3.480,10
B.7.52 – Spese servizi bancari	7.736,61	1.781,43
B.7.53 – Assicurazioni diverse	647.078,15	626.904,73
B.7.55 – Spese di rappresentanza	1.108,96	562,10
B.7.59 – Viaggi (ferrovia, aereo, auto ...)		
B.7.64 - Servizi antincendio		
B.7.65 - Costo di evacuazione Taverna del Re	(227.501,35)	-594.520,82
B.7.66 - Manutenzione software	6.725,37	6.862,21
B.7.67 - Costo per opere di chiusura discarica	(1.778.323,67)	-620.296,94
B.7.68 - Costo per gestione post mortem		
B.7.69 - Altre ...	11.235,90	16.359,43

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

In tale cove sono ricompresi anche i beni di valore inferiore ad € 516,46.

Accantonamento per rischi

In tale voce abbiamo indicato l'importo di € 2.552.289,75 con il quale abbiamo adeguato il fondo esistente in bilancio per la gestione post-mortem della Discarica di Chiaiano, al valore oggetto della perizia, come già richiamato in precedenza nella sezione dedicata ai Fondi di recupero ambientale.

Oneri diversi di gestione

Tra gli oneri diversi di gestione abbiamo le seguenti voci:

- 1) imposta di bollo per € 2.652;
- 2) imposta di registro per € 473;
- 3) tasse di concessione governativa per € 516;
- 4) diritti di istruttoria pratica € 770;
- 5) diritti rilascio C.P.I. vv. ff. € 3.726;
- 6) diritti versati alla CCIAA di Napoli € 5.817;
- 7) multe e ammende per € 151.280;
- 8) diritti iscrizione albo gestori ambientali per € 1.808;
- 9) spese di funzionamento e gestione CIG per € 26.234;
- 10) spese legali sostenute a seguito di decreti ingiuntivi per € 7.705;
- 11) arrotondamenti passivi per € 340.

9) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2014 (523.652)	Saldo al 31/12/2013 (334.998)	Variazioni (188.654)
----------------------------------	----------------------------------	-------------------------

Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	9.176	11.992	(2.816)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(532.828)	(346.990)	(185.838)
Utili (perdite) su cambi			
	(523.652)	(334.998)	(188.654)

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali				9.176	9.176
				9.176	9.176

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi fornitori				532.828	532.828
				532.828	532.828

In tale voce abbiamo sia gli interessi passivi sui debiti verso fornitori, sia gli interessi pagati per il posticipato pagamento di imposte e contributi.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
(20.092)		(20.092)

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Di partecipazioni			
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Di partecipazioni	20.092		20.092
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
	20.092		20.092

In tale voce abbiamo valorizzato la svalutazione della partecipazione posseduta nel fondo consortile del Consorzio ASIA-SAPNA.

E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
(153.006)	(692.287)	539.281

Descrizione	31/12/2014	Anno precedente	31/12/2013
Plusvalenze da alienazioni		Plusvalenze da alienazioni	
Varie	70.147	Varie	2.650.593

Totale proventi	70.147	Totale proventi	2.650.593
Minusvalenze		Minusvalenze	
Imposte esercizi	(10.227)	Imposte esercizi	
Varie	(212.926)	Varie	(3.342.880)
Totale oneri	(223.153)	Totale oneri	(3.342.880)
	(153.006)		(692.287)

Si tratta di costi relativi ad esercizi precedenti o comunque riallineati a seguito di nuove verifiche di tipo contabile e/o extracontabile; tali voci con incidono nella determinazione dell'IRAP d'esercizio.

Le voci che invece attengono alla gestione ordinaria o per le quali si era impossibilitati a determinarne con certezza la competenza negli esercizi precedenti, sono stati indicati tra i proventi diversi d'esercizio (sopravv. attive ordinarie) o tra gli oneri diversi di gestione (sopravv. passive ordinarie).

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
	853.633	589.913	263.720
Imposte	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
Imposte correnti:	853.633	589.913	263.720
IRES	240.573		240.573
IRAP	613.060	589.913	23.147
	853.633	589.913	263.720

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Si allegano i prospetti di determinazione delle imposte d'esercizio 2014.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	52.826
Collegio sindacale	152.329

Si specifica che all'organo di controllo contabile è demandata anche la revisione legale dei conti e, pertanto, in tale importo rientrano anche i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dall'organo di revisione legale.

Rendiconto finanziario

Come previsto dal Principio Contabile OIC n. 10, di seguito sono rappresentate le informazioni di natura finanziaria

Descrizione	esercizio 31/12/2014	esercizio 31/12/2013
A. Flusso finanziario della gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	(764.869)	(431.651)
Imposte sul reddito	853.633	589.913
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	523.652	334.998
Plusvalenze da alienazioni incluse nella voce A5		
Plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5		
Minusvalenze da alienazioni incluse nella voce B14		
Minusvalenze da alienazioni		
Totale (plusvalenze) / minusvalenze derivanti da cessione relative a:		

di cui immobilizzazioni materiali		
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	612.416	493.260
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita		
Accantonamenti ai fondi	546.368	536.033
Ammortamenti delle immobilizzazioni	679.002	359.328
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.225.370	895.361
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(5.296)	(616.462)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(3.235.058)	(142.708.143)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	7.122.859	123.795.858
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	8.975	(37.040)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	38.919	
Altre variazioni del capitale circolante netto	3.690.506	(7.705.228)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	7.620.905	(27.271.015)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(523.652)	(334.998)
(Imposte sul reddito pagate)	(350.321)	(899.523)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	816.416	31.289.538
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(57.557)	30.055.017
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	9.401.134	4.172.623
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(194.730)	(683.462)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	(194.730)	(683.462)
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(1.597.626)	(1.305.405)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	(1.597.626)	(1.305.405)
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	50.000	(50.000)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	50.000	(50.000)
Immobilizzazioni finanziarie non immobilizzate (Investimenti)	(2.300.000)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	(2.300.000)	
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(4.042.356)	(2.038.867)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		2.968.194
Rimborso finanziamenti	(2.575.656)	
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	2.500.001	3.903.028

Cessione (acquisto) di azioni proprie					
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati					
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)				(75.655)	6.871.222
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)				5.283.123	9.004.978
Disponibilità liquide iniziali				9.004.978	
Disponibilità liquide finali				14.288.101	9.004.978
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE				5.283.123	9.004.978

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Amministratore Unico
Gabriele Gargano

S.A.P. NA. SISTEMA AMBIENTE PROVINCIA DI NAPOLI SPA

Società soggetta a direzione e coordinamento di Città Metropolitana di Napoli Società unipersonale

Sede in PIAZZA MATTEOTTI N. 1 -80133 NAPOLI (NA) Capitale sociale Euro 3.000.000,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2014

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2014 riporta un risultato negativo pari a Euro (764.869).

Tale risultato, come commentato in nota integrativa è sostanzialmente ascrivibile ai costi non imputabili alla tariffa di servizio quantificati in € 495.270, a cui si aggiungono le imposte d'esercizio valorizzate in € 240.573 per quanto concerne l'IRES e in € 29.026 IRAP non riferita al personale dipendente.

Si rileva comunque, che la continua azione di miglioramento dell'organizzazione operativa della società, la minuziosa pianificazione delle attività da svolgere accompagnata al puntuale espletamento delle gare, in aggiunta ai ricavi per sfruttamento biogas prudenzialmente non valorizzate all'interno del piano attività approvato per l'anno 2014 (euro 440 mila), e ad altri ricavi per smaltimenti soggetti conferitori non comuni della Provincia di Napoli (euro 200 mila) e cessione rottami ferrosi Euro 42 mila, hanno consentito, seppur in un sistema di incertezza normativa e di fragilità strutturale legata all'inadeguatezza dell'impiantistica, un avanzo di spesa rispetto a quanto pianificato per il 2014.

In assestamento al 31.12.2014, si è ritenuto opportuno, a seguito del risultato della perizia economico finanziaria commissionata al Dott. Giampiero Falco iscritto alla sezione A dell'Albo dei Dottori Commercialisti della Provincia di Napoli, procedere in osservanza del OIC 31 (agosto 2014) che sostituisce integralmente le indicazioni del precedente OIC 19 (2012), alla valutazione del fondo post mortem scarica di Chiaiano.

Infatti, in armonia ai "criteri di valutazione e rilevazioni successive", n. 32, 33 e 34 dell'OIC citato, in cui si stabilisce che:

- la valutazione della congruità dei fondi rientra nelle normali operazioni da effettuare alla fine di ciascun esercizio e che i fondi per oneri iscritti in un periodo precedente sono quindi oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio;



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

- l'acquisizione di maggiori informazioni od esperienza in merito a presupposti o fatti sui quali era fondata la stima originaria dell'accantonamento, può richiedere un aggiornamento della stima stessa, con possibili rettifiche ai valori precedenti e/o al processo di stima;
- è insito, nello stesso concetto di fondo per oneri, un normale e ricorrente aggiornamento dei relativi valori, e considerato, che i fondi rappresentano valori stimati, le eventuali rettifiche che emergono dall'aggiornamento della congruità dei fondi non rappresentano correzioni di precedenti errori, ma sono dei cambiamenti di stime i cui effetti sono rilevati nel conto economico, di regola, come componenti ordinari;

Si è proceduto pertanto, all'allineamento del fondo post mortem della discarica di Chiaiano ai valori periziati iscrivendo un accantonamento di Euro 2.552.289.

Si sottolinea comunque, seppur in presenza di tale iscrizione, un *plus* da portare in positivo beneficio ai Comuni e quindi all'utenza di circa 1.322 mila annoverato nelle note credito da emettere ai Comuni.

Come a Voi noto la Vostra società, fu costituita, in ottemperanza della Legge n° 26 del 26 febbraio 2010, conversione in legge con modificazioni del D.L. 195/2009 recante disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti in Campania ed opera, a seguito il Decreto del Presidente della Provincia di Napoli N° 144 del 17 Marzo 2010; nel quale furono conferiti tutti i compiti e le attività connesse alle funzioni inerenti al ciclo integrato dei rifiuti di competenza provinciale.

Nelle more dell'approvazione del disegno di legge regionale - Delibera della GRRC n. 221 del 05.07.2013 pubblicata il 12.08.2013 sul BURC in tema di riordino del ciclo dei rifiuti, e conseguente passaggio alla gestione dello stesso ai comuni come sancito dall'art. 14 c. 27 lettera f) del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito in legge n. 122 del 30 luglio 2010 e successive modificazioni, la vostra società, attualmente, continua e continuerà ad operare sino a tutto il 31.12.2013 in ottemperanza all'art. 1 comma 1 del D.L. n. 1 del 14.01.2013 convertito in legge n. 11/2013 disposto dall'art 3 comma 3-ter del D.L. n. 43 del 26.04.2013 convertito il Legge n. 71/2013.

L'art. 14 della D.L. 201/2011 comma 1 introduce, con decorrenza 1 gennaio 2013, il tributo comunale TARES per la copertura dei costi del ciclo integrato dei rifiuti, sopprimendo, nel contempo, all'art. 43 i previgenti sistemi di imputazione all'utenza (TARSU e TIA).



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

Come da indirizzo ricevuto nell'assemblea ordinaria del 27 settembre 2013, anche per il 2014 sono state trasmesse le bozze di convenzioni da sottoscrivere con i comuni della provincia di Napoli per i servizi di smaltimento forniti e con essa la fatturazione.

Attualmente persiste la forte esposizione debitoria della vostra società, dovuta alla difficoltà ad incassare quanto dovuto da parte dei comuni.

Come più volte rappresentato il mancato pagamento delle prestazioni/forniture commissionate, ha indotto alcuni fornitori "strategici" a notificare diffide ad adempiere prontamente al pagamento delle loro spettante paventando la sospensione delle attività per morosità, con conseguente aggravio di interessi moratori e danni per la vostra società. Siffatta situazione è anche causa della scarsa partecipazione alle gare promosse dalla società.

Fatti di rilievo successivi al 31.12.2014.

Il differimento dell'approvazione rispetto ai termini di statuto è dovuto all'alternanza di ben tre Amministratori e al completamento di alcune transazioni con fornitori che di seguito meglio si rappresenteranno, il cui recepimento ha comportato notevoli variazioni sul risultato di esercizio di seguito commentate.

Azione sui ricavi

Attesa l'unica fonte di ricavo per la SAPNA costituita dal gettito derivante dall'applicazione della tariffa per lo smaltimento RSU nei confronti dei Comuni, si è rilevato che questi ultimi nella fattispecie avevano pagamenti arretrati, per servizi resi da SAPNA di smaltimento rifiuti, ancora relativi agli anni 2013 e 2014 ed altri per il solo 2014, nonostante l'azione legale di recupero posta in essere nei periodi pregressi, praticamente ferma al Dicembre 2014.

In particolare l'attuale Amministratore, nominato in data 30.04.2015 ha posto in essere molteplici azioni: a) sottoscrizione di apposite convenzioni/contratti di servizio non ancora perfezionati a regolarizzazione del rapporto tra Comune e Sapna per il pregresso (2013-2014) anche nel caso in cui i pagamenti, da parte di alcuni Comuni, fossero stati già parzialmente perfezionati; b) recupero bonario del credito verso quei Comuni che si erano dimostrati disponibili alla erogazione del pagamento, attraverso la contestuale azione di sottoscrizione del contratto, eventuale sottoscrizione di piano di rientro con rateizzazione del dovuto e versamento di rate o acconti; c) pianificazione dei recuperi verso i Comuni per i quali già era stata fatta azione legale e contro i quali il Giudice aveva



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

emesso atti di recupero coatto delle somme, d) mandato immediato di azione legale verso quei Comuni che sono dimostrati completamente estranei alla corresponsione per il servizio reso;

E' stata inoltre avviata la redazione di un'apposita procedura interna afferente le modalità di recupero del credito avente la duplice funzione di istituzionalizzare - secondo meccanismi automatici - il recupero del credito, secondo criteri consolidati affinché questi siano alla portata di qualsiasi operatore nonché la funzione di presidio appositamente predisposto al fine di identificare le azioni volte al recupero del credito, onde evitare scostamenti dalla prassi procedurale ed incorrere nei reati previsti dal Dlgs 231/2001.

Inoltre sono allo studio ulteriori forme di ricavo derivanti dall'utilizzo dell'energia da biogas e dal recupero di fonti di energia alternative ed altro, nell'ottica di consentire a SAPNA di usufruire di un flusso finanziario in ingresso costante - anche minimo - di base;

Stabilizzazione del flusso finanziario

A seguito delle azioni effettuate per il recupero dei crediti, si è potuto procedere alla realizzazione di una pianificazione che vede una certezza del flusso finanziario in ingresso.

Tale pianificazione, oltre a garantire l'esercizio della società consente di consolidare la fiducia dei principali fornitori (smaltitori e trasportatori) verso i quali la SAPNA a sua volta è esposta, e nei confronti dei quali è stato possibile approntare appositi piani di pagamento proporzionali ai flussi finanziari in ingresso.

Effetto di tale stabilizzazione è stato quello, indicativo della tendenza positiva, della rinuncia da parte di alcuni fornitori agli interessi di mora per euro 623 mila, che inizialmente erano stati addebitati alla SAPNA, con influenze positive sul Bilancio della Società, dimezzando la perdita di esercizio al 31.12.2014.

Azione sui costi ed adozione di una serie di attività conformi alle disposizioni normative in tema di trasparenza, imparzialità ed economicità conformi alle disposizioni normative in tema di trasparenza, imparzialità ed economicità a cui sono soggette le pubbliche amministrazioni.

Si è proceduto all'ottimizzazione su scala delle attività tecniche previste per il mantenimento dei Siti, Impianti e Discariche, eliminando le frammentazioni ed accorpendo in categorie omogenee le classi di lavoro, ricorrendo così all'espletamento di gare pubbliche, a procedura aperta, organizzate



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

anche su più Lotti per l'affidamento di tutte le attività tecniche di manutenzione, sia per l'edilizia che per le opere meccaniche (vedi seguito).

Sono state condotte ricerche di mercato nel settore energia, comunicazioni e servizi generali al fine di ottimizzare i consumi di energia elettrica e telefonici agendo: 1) sull'efficienza degli impianti elettrici e telefonici, 2) ricorrendo a gestori nei rispettivi settori che assicurino forti e reali economie.

E' stato avviato pertanto:

Adesione Convenzione Consip per Energia Elettrica con risparmio stimato rispetto ai costi attuali quantificabile in circa il 30%, pari a circa 1.200/1.500 mila La stima esatta sarà disponibile solo dopo l'emissione della prima fattura da parte dell'operatore convenzionato Gala SpA;

Ampio utilizzo del sistema MePa per l'acquisto di beni e servizi;

Verifica dell'esistenza di Convenzioni Consip attive per i beni e servizi necessari alla corretta gestione degli impianti, siti, discariche ed uffici gestiti da Sistema Ambiente Provincia di Napoli SpA;

Implementazione del servizio di consulenza legale telematica attraverso la Nomos Appalti. Tale servizio consente di usufruire di una consulenza real time nell'ambito degli appalti pubblici e di richiedere, senza limitazioni, pareri legali. Il costo annuo del servizio è di € 5.000,00 con notevole risparmio rispetto ai pareri legali rilasciati da professionisti di volta in volta incaricati;

Iscrizione della Sistema Ambiente Provincia di Napoli SpA all'indice delle P. A. (c.d. IPA);

Iscrizione della Sistema Ambiente Provincia di Napoli SpA al portale gestito da InfoCamere denominato "Verifiche PA";

Verifica della fattibilità della riorganizzazione dell'albo fornitori e professionisti della Sistema Ambiente Provincia di Napoli SpA attraverso procedure informatizzate offerte da aziende presenti sul MePa;



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

Verifica della fattibilità della creazione di un sistema informatizzato per la gestione delle c.d. “gare telematiche”;

Verifica della fattibilità della creazione di un sistema informatizzato per la gestione dei dati da inviare annualmente all’A.N.Ac. ai sensi della Legge 190/2012 art. 1, comma 32;

Razionalizzazione del servizio di vigilanza da acquisire attraverso procedura di gara aperta. Tale procedura ha consentito la riduzione dell’importo totale calcolato per la base di gara di circa il 50% (da circa € 3.800.000 a circa € 1.900.000);

Sono state pubblicate n. 5 gare di evidenza pubblica relative a: fornitura di filo cotto nero, lavori di manutenzione edile, lavori di manutenzione elettromeccanica, manutenzione sistemi di pesatura, servizio di recupero e relativo trasporto internazionale di 87.000 Ton. di FST – CER 19.12.12;

Formale richiesta ai fornitori di beni e servizi, obbligati ai sensi della L. 190/2012, di formalizzazione di iscrizione alle c. d. “White List”. L’avviso è stato pubblicato anche sul sito istituzionale della Sistema Ambiente Provincia di Napoli SpA;

Transazione con il Consorzio CIG – ASI. Tale atto ha consentito di ridurre gli importi che la Sistema Ambiente Provincia di Napoli SpA avrebbe dovuto pagare al predetto consorzio, importi stabiliti a seguito di una procedura di arbitrato, da € 150.000 ad € 100.000;

Studi di fattibilità su soluzioni interne tendenti all’abbattimento di costi di trasporto per il conferimento della frazione secca al TVR di Acerra;

Attività di riduzione dei compensi per attività legali laddove non prefissati all’atto del conferimento dell’incarico;

Riorganizzazione di processi e metodologie aziendali finalizzate ad incrementare l’efficienza e efficacia dell’azione della società nella fase di ricerca e sviluppo di nuove azioni tendenti al contenimento della spesa senza alterare la qualità del servizio.



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

Andamento della gestione

1. Dati relativi ai RSU

La produzione di RSU dei Comuni della provincia di Napoli, al 31/12/2014, è stata pari a 823.702 ton (media 2.257 ton/d). I conferimenti, derivanti da tale produzione, presso siti e impianti sono stati i seguenti, tenuto conto che nel 2014 si è provveduto a rimuovere 6.326 ton di RSU dalla piazzola n. 7 del sito di Pantano in Acerra conferendole presso lo STIR di Caivano:

- STIR di Caivano 358.219 ton (di cui 6.326 da Pantano) dato medio 981 ton/d
- STIR di Giugliano 234.837 ton dato medio 643 ton/d
- STIR di Tufino 236.972 ton dato medio 649 ton/d

2. Dati relativi alla FST

- ❖ I conferimenti di FST presso il TMV di Acerra destinati alla provincia di Napoli sono stati pari a circa 417.000 ton, pari al 60,2% del totale trattato dal TMV, in aumento rispetto a quanto preventivato. In aggiunta a tali quantitativi, è stata conferita la FST prodotta dalla lavorazione dei RSU presso lo STIR di Caivano provenienti dalla piazzola n. 7 del sito di Pantano in Acerra, pari a circa 5.350 ton.
- ❖ I conferimenti di FST presso altri siti sono stati pari, complessivamente, a 151.024 ton, in misura leggermente inferiore a quanto previsto dal Piano, a fronte dell'aumento delle quote conferite presso il TMV di Acerra.
- ❖ Le destinazioni dei conferimenti di FST sono le seguenti (sono riportati i pesi in uscita dagli impianti STIR):
 - Impianto Rea Dalmine (BG) – 27.778,42 ton
 - Impianto Lomellina (PV) – 22.711,77 ton
 - Impianto B&B (BG) – 15.196,62 ton
 - Impianto ARAL (AL) – 17.842,44 ton
 - Impianto ACCAM (VA) – 4.861,44 ton
 - Impianto Sele Ambiente (SA) – 1.321,18 ton
 - Impianto Corioni (MB) – 1.569,40 ton
 - Impianto COSMER (CE) – 5.061,12 ton
 - Impianto Acegas-Aps (TS) – 4.531,18 ton
 - Impianto SOTRIS (RA) – 1.973,30 ton



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

- TMV Olanda – 38.553,47 ton
- Impianto Dentice Pantaleone (AV) – 483,38 ton
- Impianto DEFIAM (AV) – 6.457,04 ton
- Impianto CO.RE (MI) – 58,92 ton (viaggi di prova)
- Impianto Herambiente Recuperi (MN) – 2.624,66 ton

3. Dati relativi a FUT e FUTS

- ❖ **FUTS:** nel 2014 sono state evacuate 17.400 ton di FUTS prodotta dallo STIR di Tufino e 6.784 ton di FUTS prodotta dallo STIR di Giugliano: tali dati sono inferiori a quanto previsto dal Piano in quanto, a seguito della sentenza del Consiglio di Stato n. 5242/2014 del 23/10/2014 in merito al ricorso della Regione Puglia in merito al conferimento dei rifiuti CER 19.12.12 da parte della regione Campania, sono andate quasi totalmente deserte le gare bandite per il servizio di recupero della FUTS, avendo sospeso lo smaltimento in discarica di tali rifiuti. Si precisa, inoltre, che la produzione iniziale è stata inferiore alle attese a causa di manutenzioni impreviste effettuate nei capannoni ex MVS degli STIR.
- ❖ **FUT:** nel 2014 sono state evacuate 132.693 ton di FUT, di cui 15.877 ton di FUT trattata proveniente dallo STIR di Giugliano. Tale dato è inferiore a quello previsto e pertanto, avendo avuto una riduzione anche delle evacuazioni di FUTS, ciò ha comportato un accumulo di FUT all'interno dei capannoni degli STIR.
- ❖ Le destinazioni dei conferimenti di FUT (trattata e non) sono le seguenti (sono riportati i pesi in uscita dagli impianti STIR):
 - Discarica GEDIT (BS) – 1.985,96 ton
 - Discarica CISA (TA) - 9.915,26 ton
 - Discarica Vergine (TA) – 1.018,08 ton
 - Impianto Herambiente Ostellato (FE) – 5.944,80 ton
 - Impianto B&B (BG) – 1.706,00 ton
 - Impianto ARAL (AL) – 19.947,02 ton
 - Impianto A2A Ambiente (Giussago-PV) – 4.131,66 ton
 - Impianto ACCAM (VA) – 31,18 ton (viaggio di prova)
 - Impianto A2A Ambiente (Lacchiarella-MI) – 1.388,76 ton
 - Impianto Mantova Ambiente (Ceresara-MN) – 6.106,06 ton
 - Impianto Mantova Ambiente (Pieve di Coriano-MN) – 271,60 ton



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

- Impianto CDR Herambiente (RA) – 708,26 ton
 - Impianto Legnago Servizi (VR) – 712,22 ton
 - Impianto Rea Dalmine (BG) – 24.439,04 ton
 - TMV Austria – 54.386,92 ton
- ❖ Le destinazioni dei conferimenti di FUTS sono le seguenti (sono riportati i pesi in uscita dagli impianti STIR):
- Discarica CISA (TA) - 1.429,06 ton
 - Discarica Ecolevante (TA) – 17.115,46 ton
 - Discarica Sogliano Ambiente (FC) – 2.840,56 ton
 - Impianto ARAL (AL) – 1.525,92 ton
 - Impianto CDR Herambiente (RA) – 778,84 ton
 - Impianto F.E.A. (BO) – 493,96 ton

4. Giacenze rifiuti STIR Giugliano e Tufino

- ❖ Dati relativi al 31/12/2014:

STIR Giugliano

RSU in fossa: circa 5.000 ton.

FST: 262 balle pari a circa 367 ton.

FUTS nel capannone ex MVS: 4.280 ton

FUT nel capannone ex MVA: 8.242 ton.

STIR Tufino

RSU in fossa: circa 5.900 ton.

FST: 200 balle pari a circa 300 ton.

FUT nel capannone ex MVA: 2.000 ton

FUTS nel capannone ex MVS: 4.000 ton.

5. Costi

I costi sostenuti per il conferimento dei rifiuti prodotti dagli STIR di Giugliano e Tufino (FUT-FUTS-FST) sono riportati nella tabella seguente, suddivisi per ditta esecutrice e in base al tipo di servizio (trasporto e smaltimento/recupero, solo smaltimento/recupero, solo trasporto):



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

COSTI AL 31/12/2014

TABELLA SERVIZIO DI SMALTIMENTO/RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO				
	FUT	FSTB	FUTS	totale
fornitore	importo			
ATI Herambiente servizi industriali – Trenitalia S.P.A. – Mag Gmbh	7.782.924,96	-	-	7.782.924,96
CITE	283.245,82	-	-	283.245,82
ATI CISA-Vergine *	402.842,88	-	-	402.842,88
RTI Linea Ambiente srl – Ressia Gianpietro & C snc- Ecologistica Servizi srl- B.P.S. srl	-	106.877,10	2.206.735,35	2.313.612,45
ATI Sogliano Ambiente S.p.A. - Sogliano Ambiente trasporti srl	-	-	394.602,93	394.602,93
Defiam	-	1.115.753,34	-	1.115.753,34
ATI Ecoltecnica srl – Indaver Italia srl – Paoletti Ecologia srl	-	5.340.409,28	-	5.340.409,28
ATI Bleu-Cosmer	-	703.484,56	-	703.484,56
ATI Rea Dalmine-Germani	-	639.244,32	-	639.244,32
totale	8.469.013,66	7.905.768,60	2.601.338,28	18.976.120,55
* oltre a riserve per 21.209,71 €				
TABELLA SERVIZIO DI SOLO SMALTIMENTO/RECUPERO				
	FUT	FSTB	FUTS	totale
fornitore	importo			
Herambiente	3.050.884,02	918.725,46	249104,17	4.218.713,65
Rea Dalmine	1.554.801,57	2.543.412,35	-	4.098.213,92
Ecoltecnica	1.010.866,39	-	-	1.010.866,39
CISA	685442,8	-	119.854,56	805.297,36
Lineambiente		4.544.582,39	-	4.544.582,39
totale	6.301.994,78	8.006.720,20	368.958,73	14.677.673,71
SERVIZIO DI SOLO TRASPORTO			SMALTIMENTO AD ACERRA	
CITE	11.927.974,46		A2A AMBIENTE	9.769.519,20

GESTIONE SITILE DISCARICHE EX AFFIDARIA ED EX CUB

Ai sensi della citata legge 26/2010 la S.A.P.NA. S.p.A. ha in gestione i siti di seguito riportati (ex affidataria):

- stoccaggio di Caivano
- stoccaggio di Giugliano “Pontericcio”
- stoccaggio di Giugliano “Masseria del Re”
- stoccaggio di Acerra “Pantano”
- stoccaggio c/o “Cava Giuliani”
- discarica di “Cava Giuliani”
- discarica “Settecainate “
- sito di stoccaggio ex CDR c/o impianto IGICA (piazzola esterna) comune di Caivano
- sito di stoccaggio ex CDR c/o impianto IGICA comune di T. del Greco (F.lli Balsamo)
- sito di stoccaggio SARI località Pietrarossa comune di Terzigno

Con il verbale preliminare di presa in carico del 02.08.2010, la S.A.P.NA. è subentrata, inoltre, nella gestione dei siti di stoccaggio provvisorio e definitivo (discariche) di competenza dell'articolazione NA del Consorzio Unico di Bacino, di seguito elencati:

- discarica Villaricca
- discarica Paenzano 1
- discarica Paenzano 2
- discarica Pirucchi
- stoccaggio Marigliano
- discarica ASI Giugliano
- stoccaggio “Taverna del Re” (LOTTO E: piazzole E5 - E11/a – E11/b)

Nell'ambito delle attività di gestione delle discariche e dei siti di stoccaggio di cui sopra, la S.A.P. NA. esegue periodicamente interventi finalizzati alla messa in sicurezza degli stessi, ad evitare pregiudizi alla pubblica e privata incolumità ed a garantire la salvaguardia delle matrici ambientali. Rientrano nelle suddette attività gli interventi strutturali per il ripristino della funzionalità dell'impiantistica (antincendio-elettrico), dei sistemi di impermeabilizzazione e regimentazione delle acque meteoriche, i servizi di prelievo, trasporto e smaltimento percolato, gli interventi di sanificazione ambientale, gli interventi di ripristino dei teli di copertura, il ripristino della

funzionalità dei pozzetti, taglio erba, ripristino recinzioni, servizio di vigilanza armata e portierato, ripristino viabilità interne.

Presso tali siti vengono effettuati i controlli ambientali ai sensi del D.Lgs. n. 36/03 (previsti dai Piani di Sorveglianza e Controllo), con frequenza semestrale, oltre le caratterizzazioni di percolato e fanghi fosse settiche per il successivo smaltimento presso impianti autorizzati.

In particolare vengono eseguiti i controlli ambientali su aria, biogas, acque sotterranee e meteoriche e si eseguono le analisi di caratterizzazione dei rifiuti prodotti (percolato e fanghi delle fosse settiche) ai fini del successivo smaltimento.

Come previsto da normativa, ai fini del monitoraggio delle acque sotterranee, preliminarmente al campionamento, viene eseguito lo spurgo del pozzo o piezometro mediante il prelievo di un volume di acqua rappresentativo (da 3 a 5 il volume di acqua contenuto nel pozzo) e stoccato in appositi serbatoi - cubitainers; contestualmente al raggiungimento della massima capacità di questo, si effettua il campionamento dell'acqua di spurgo ai fini della caratterizzazione necessaria per lo smaltimento.

SITO DI STOCCAGGIO DI CAIVANO - LOCALITÀ PASCAROLA

- Interventi di manutenzione

Nel corso dell'anno 2014, è stato necessario effettuare interventi puntuali di riparazione delle canalette perimetrali alle piazzole, deputate allo smaltimento delle acque piovane, di ripristino della funzionalità di alcuni pozzetti di raccolta del percolato e di ripristino delle viabilità interne al sito.

In particolare, sono stati effettuati interventi presso le piazzole denominate "16"- "17"- "18"- "12"- "24", inerenti il ripristino della funzionalità dei corrispondenti pozzetti di raccolta percolato oltre al ripristino della viabilità interna al sito, attraverso la fornitura in opera di misto stabilizzato.

Inoltre sono state eseguite le attività di ripristino e di rifunionalizzazione dei sistemi antincendio e di illuminazione, finalizzate al rinnovo del Certificato di Prevenzione Incendi.

Tali attività hanno riguardato sostanzialmente sia interventi di manutenzione ordinaria quali sostituzione delle cassette antincendio UNI 70 danneggiate e di tutti i componenti danneggiati, fornitura estintori, che interventi di manutenzione straordinaria quali ripristino funzionalità gruppi di pompaggio e vasche di accumulo previsti da progetto, ripristino dei collegamenti tra pozzo e relative vasche di accumulo, ripristino della funzionalità dell'impianto di rilevazione incendi.

Nell'ambito delle suddette attività, è stata anche realizzata la rifunionalizzazione totale dell'impianto elettrico esistente, previa la verifica dei quadri elettrici, la sostituzione delle lampade non funzionanti ed il ripristino dei cavi interrati attualmente interrotti.

A seguito del sopralluogo effettuato presso il sito di che trattasi, in data 03/09/2014 il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ha rilasciato il Certificato di Prevenzione Incendi.

Ai fini della messa in sicurezza del sito e per garantire la salvaguardia delle matrici ambientali, entro il primo semestre sono state completate le attività relative al ripristino della funzionalità dei teli in HDPE di copertura delle piazzole di stoccaggio.

In ultimo, nel mese di Novembre è stata avviata un'indagine di mercato per il ripristino di un tratto di recinzione perimetrale al sito con pannelli in CAV, pari a circa 100 ml. A seguito di tale indagine di mercato, il servizio di ripristino della recinzione è stato aggiudicato e l'inizio dei lavori è previsto per l'anno 2015.

- Ambiente e qualità

Presso il sito si eseguono i controlli ambientali ai sensi del D.Lgs. n. 36/03, in particolare su aria, acque sotterranee e meteoriche e la caratterizzazione dei rifiuti prodotti (percolato, fanghi delle fosse settiche e soluzioni acquose di scarto) ai fini del successivo smaltimento.

A partire dalle indagini effettuate sulle acque di falda (da fine maggio 2012), relativamente ad alcuni parametri, si è riscontrato il superamento dei valori rispetto alle concentrazioni soglia di contaminazione nelle acque sotterranee, ai sensi della tab. 2 All.5 parte quarta al D. Lgs. 152/06. Come da norma, al superamento dei valori soglia di concentrazione, gli esiti delle analisi vengono puntualmente trasmessi agli Enti competenti. In data 15/01/2013 con nota prot. S.A.P. NA. n. 123/VIII.1. è stata trasmessa al MATTM una perizia tecnica inerente lo stato di fatto del medesimo sito e le attività necessarie di messa in sicurezza della falda idrica sotterranea, richiedendo anche l'acquisizione del piano di caratterizzazione presentato da FIBE SpA, che non risulta attuato e soggetto a Conferenza di Servizi.

Alla luce del Decreto del MATTM del 11/01/2013 (GU n. 60 del 12/03/2013), la stessa perizia è stata inoltrata alla Regione Campania (Ente direttamente competente) e agli altri Enti interessati, con nota Prot. n. 4623/VIII.1. del 13/11/2013. In data 07/04/2014 l'ARPAC sollecita la Regione Campania, in qualità di autorità procedente, ad esprimersi in merito alla condivisione della proposta di monitoraggio avanzata dalla SAPNA con nota su citata e, nel mese di settembre 2014, la Provincia di Napoli comunica che esprimerà il proprio parere in seno alle conferenze di servizi convocate dalla Regione quale autorità competente individuata ai sensi del D. Lgs. 152/2006.

Nel mese di novembre 2014, su richiesta della Regione Campania, è stata inoltrata una relazione illustrativa concernente l'inquinamento territoriale, la storia del sito e i dati relativi al monitoraggio ambientale. Ad oggi non è pervenuto alcun riscontro in merito alle attività da effettuarsi.

SITO DI STOCCAGGIO DI GIUGLIANO - LOCALITÀ PONTERICCIO

- Interventi di manutenzione

Nel corso dell'anno 2014, è stato necessario effettuare interventi puntuali di riparazione delle canalette perimetrali alle piazzole, deputate allo smaltimento delle acque piovane, di ripristino della funzionalità di alcuni pozzetti di raccolta del percolato e di ripristino delle viabilità interne al sito.

In particolare, sono stati effettuati interventi presso le piazzole denominate "A"- "E"- "I"- "L" inerenti il ripristino della funzionalità dei corrispondenti pozzetti di raccolta percolato.

È stata anche ripristinata la funzionalità di n. 7 pozzetti intermedi di raccolta percolato (dimensioni 60x60x60) oltre al ripristino della viabilità interna al sito, attraverso la fornitura in opera di circa 200 mc di misto stabilizzato.

Inoltre sono state eseguite le attività di ripristino e di rifunionalizzazione dei sistemi antincendio e di illuminazione, finalizzate al rinnovo del Certificato di Prevenzione Incendi.

Tali attività hanno riguardato sostanzialmente sia interventi di manutenzione ordinaria quali sostituzione delle cassette antincendio UNI 70 danneggiate e di tutti i componenti danneggiati, fornitura estintori, che interventi di manutenzione straordinaria quali ripristino funzionalità gruppi di pompaggio e vasche di accumulo previsti da progetto, ripristino dei collegamenti tra pozzo e relative vasche di accumulo, ripristino della funzionalità dell'impianto di rilevazione incendi.

Nell'ambito delle suddette attività, è stata anche realizzata la rifunionalizzazione totale dell'impianto elettrico esistente, previa la verifica dei quadri elettrici, la sostituzione delle lampade non funzionanti ed il ripristino dei cavi interrati attualmente interrotti.

A seguito del sopralluogo effettuato presso il sito di che trattasi, in data 10.06.2014 il Comando dei Vigili del Fuoco ha rilasciato il Certificato di Prevenzione Incendi.

Ai fini della messa in sicurezza del sito e per garantire la salvaguardia delle matrici ambientali, entro il primo trimestre sono state completate le attività relative al ripristino della funzionalità dei teli in HDPE di copertura delle piazzole di stoccaggio.

Nel secondo semestre si è proceduto al ripristino del quadro elettrico presso il sito e hanno avuto inizio gli interventi inerenti il ripristino delle recinzioni di protezione alle trincee assorbenti.

Inoltre, a seguito dei furti occorsi presso il sito, si è provveduto a valutare gli interventi di ripristino dei pali di illuminazione fotovoltaica e delle cassette antincendio, quantificati in € 9.590,00. L'inizio dei lavori di che trattasi è previsto per l'anno 2015, previa le verifiche amministrative del caso propedeutiche alla sottoscrizione del contratto.

- Ambiente e qualità

Presso il sito si eseguono i controlli ambientali ai sensi del D.Lgs. n. 36/03, in particolare su aria, acque sotterranee e meteoriche e la caratterizzazione dei rifiuti prodotti (percolato, fanghi delle fosse settiche e soluzioni acquose di scarto) ai fini del successivo smaltimento.

A partire dalle indagini effettuate sulle acque di falda (dal mese di dicembre 2012), relativamente ad alcuni parametri, si è riscontrato il superamento dei valori rispetto alle concentrazioni soglia di contaminazione nelle acque sotterranee, ai sensi della tab. 2 All.5 parte quarta al D. Lgs. 152/06. Tale situazione è stata evidenziata al MATTM e a tutti gli enti preposti al controllo con nota Prot. S.A.P. NA. n. 367/VIII.1. del 11/02/2013. Come da norma, al superamento dei valori soglia di concentrazione, gli esiti delle analisi vengono puntualmente trasmessi agli Enti competenti.

Nel mese di novembre 2014, su richiesta della Regione Campania, è stata inoltrata una relazione illustrativa concernente l'inquinamento territoriale, la storia del sito e i dati relativi al monitoraggio ambientale.

SITO DI STOCCAGGIO DI GIUGLIANO - LOCALITÀ MASSERIA DEL RE

- Interventi di manutenzione

Nel corso dell'anno 2014, è stato necessario effettuare interventi puntuali di riparazione delle canalette perimetrali alle piazzole, deputate allo smaltimento delle acque piovane, di ripristino della funzionalità di alcuni pozzetti di raccolta del percolato e di ripristino delle viabilità interne al sito.

In particolare sono stati effettuati interventi presso le piazzole denominate "27/28"- "24"- "34"- "43" inerenti il ripristino della funzionalità dei corrispondenti pozzetti di raccolta percolato.

Sono stati inoltre eseguiti lavori inerenti il ripristino della viabilità interna al sito attraverso la fornitura in opera di circa 800 mc di misto stabilizzato.

Sono stati anche programmati ed affidati gli interventi per il ripristino di parte della recinzione in c.a.p. perimetrale al sito, divelta a seguito degli agenti atmosferici, il cui inizio è previsto per il successivo mese di gennaio 2015.

Nel secondo semestre hanno avuto inizio gli interventi inerenti il ripristino delle recinzioni di protezione alle trincee assorbenti.

Inoltre è stata programmata un'attività congiunta con il Comando dei Vigili del Fuoco, per le attività di ricognizione e progettazione, propedeutiche al rinnovo del Certificato di Prevenzione Incendi, che riguardano sostanzialmente sia interventi di manutenzione ordinaria quali sostituzione delle cassette antincendio UNI 70 danneggiate e di tutti i componenti danneggiati, fornitura estintori, che interventi di manutenzione straordinaria quali ripristino funzionalità gruppi di pompaggio e vasche di accumulo previsti da progetto, ripristino dei collegamenti tra pozzo e

relative vasche di accumulo, ripristino della funzionalità dell'impianto di rilevazione incendi. È prevista anche in detto programma la rifunionalizzazione totale dell'impianto elettrico esistente, previa la verifica dei quadri elettrici, la sostituzione delle lampade non funzionanti ed il ripristino dei cavi interrati attualmente interrotti.

Per le attività di cui sopra, la SAPNA ha indetto apposita gara aperta sulla base di un progetto redatto dall'ufficio tecnico, con termine ultimo per la presentazione delle offerte il giorno 30/09/2014.

A seguito dell'espletamento delle procedure di gara si è in attesa della Determinazione dell'A.U. relativa all'aggiudicazione definitiva dei lavori di che trattasi, il cui inizio è previsto per il mese di Aprile 2015.

Ai fini della messa in sicurezza del sito e per garantire la salvaguardia delle matrici ambientali, sono state completate, entro il primo semestre, le attività relative al ripristino della funzionalità dei teli in HDPE di copertura delle piazzole di stoccaggio.

- Ambiente e qualità

Presso il sito si eseguono i controlli ambientali ai sensi del D.Lgs. n. 36/03, in particolare su aria, acque sotterranee e meteoriche e la caratterizzazione dei rifiuti prodotti (percolato, fanghi delle fosse settiche e soluzioni acquose di scarto) ai fini del successivo smaltimento.

Come da norma, al superamento dei valori soglia di concentrazione delle acque di falda, gli esiti delle analisi sono puntualmente comunicati agli Enti competenti.

In merito sono stati anche chiesti i risultati tecnico-scientifici delle attività di campionamento ed analisi effettuate nel perimetro d'indagine del CTU della Procura di Napoli relativo all'"Area Vasta" di Giugliano in Campania.

Per il sito di Masseria del Re, il sindaco del comune di Giugliano in Campania con Ordinanza n. 44 del 16/05/2012 ordinava la chiusura ad horas del pozzo individuato con le coordinate geografiche UTM-WGS84: 2441751E – 4534541N vietando l'attingimento delle acque di falda per qualsiasi uso e/o scopo. Con Ordinanza del Commissario Prefettizio del Comune di Giugliano n. 8 del 23 novembre 2012, tenuto conto dell'esito della detta Conferenza dei Sevizi, la S.A.P. NA. è stata autorizzata ad utilizzare i pozzi ricadenti nel Comune di Giugliano facenti parte del SIN- Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano, purché dette acque, a seguito dell'utilizzo per i soli fini antincendio, siano raccolte in apposite vasche per poi essere caratterizzate ed avviate allo smaltimento.

I pozzi da utilizzare a tale scopo sono stati realizzati dai proprietari del suolo ma mai censiti. Solo a seguito di autorizzazione all'utilizzo dei pozzi da parte dei rispettivi proprietari si potrà presentare

istanza in sanatoria e richiesta di prelievo delle acque sotterranee ai fini di riserva idrica antincendio in pendenza di procedimento ai sensi dell'art. 17 R.D. 1775/1933.

SITO DI STOCCAGGIO DI ACERRA - LOCALITÀ PANTANO

- Interventi di manutenzione

Nel corso dell'anno 2014, sono state programmate ed eseguite le attività di ripristino e di rifunzionalizzazione dei sistemi antincendio e di illuminazione, finalizzate al rinnovo del Certificato di Prevenzione Incendi.

Tali attività riguardano sostanzialmente sia interventi di manutenzione ordinaria quali sostituzione delle cassette antincendio UNI 70 danneggiate e di tutti i componenti danneggiati, fornitura estintori, che interventi di manutenzione straordinaria quali ripristino funzionalità gruppi di pompaggio e vasche di accumulo previsti da progetto, ripristino dei collegamenti tra pozzo e relative vasche di accumulo, ripristino della funzionalità dell'impianto di rilevazione incendi. In detto programma è stata anche compresa la rifunzionalizzazione totale dell'impianto elettrico esistente, previa la verifica dei quadri elettrici, la sostituzione delle lampade non funzionanti ed il ripristino dei cavi interrati attualmente interrotti.

Le attività di cui sopra sono terminate nel mese di Settembre.

Inoltre, a seguito di procedura di gara, è stato affidato il servizio per l'esecuzione delle attività di completamento, che si sono rese necessarie per ultimare il ripristino e la rifunzionalizzazione dell'impiantistica presente sul sito, funzionali alla predisposizione della documentazione da presentare al Comando dei Vigili del Fuoco per l'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi.

Le principali attività eseguite sono consistite nell'installazione, all'interno delle linee interrate già esistenti, dei cavi di alimentazione elettrica dell'impianto di illuminazione ed antincendio a servizio del sito in parola, nella sostituzione della pompa sommersa per il prelievo di acqua dal pozzo e nel riempimento della vasca di accumulo a servizio dell'impianto antincendio, nell'alimentazione elettrica del quadro generale impianti da contatore ENEL, nel collegamento alla rete elettrica delle pompe di alimentazione del gruppo di pressurizzazione, della pompa di alimentazione della vasca di riserva idrica e della vasca di prima pioggia e infine nella fornitura e posa in opera di pali di illuminazione a LED, in luogo delle previste paline stradali fotovoltaiche.

Le attività di cui sopra sono terminate nel mese di Dicembre.

Il rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi è previsto entro il primo trimestre dell'anno 2015, previa effettuazione di idoneo sopralluogo da parte del Comando dei Vigili del Fuoco.

Ai fini della messa in sicurezza del sito e per garantire la salvaguardia delle matrici ambientali, sono state completate, entro il primo semestre, le attività relative al ripristino della funzionalità dei teli in HDPE di copertura delle piazzole di stoccaggio.

Dalla data del 14.04.2014, previo accordo con gli enti competenti (Regione, UTA, comune di Acerra, A2A), sono iniziate le operazioni di svuotamento della piazzola n. 7 di stoccaggio di RSU, con conferimenti programmati presso lo STIR di Caivano.

Alla data del 31/12/2014 sono state evacuate circa 6.000 ton di rifiuto a fronte delle circa 21.000 ton presenti.

Sono state pianificate per il prossimo anno le attività di svuotamento delle piazzole di stoccaggio balle, con conferimenti programmati presso il TMV di Acerra.

- Ambiente e qualità

Presso il sito si eseguono i controlli ambientali ai sensi del D.Lgs. n. 36/03, in particolare su aria, acque sotterranee e meteoriche e la caratterizzazione dei rifiuti prodotti (percolato, fanghi delle fosse settiche e soluzioni acquose di scarto) ai fini del successivo smaltimento.

Le acque di falda, come concordato col MATTM, vengono campionate con cadenza trimestrale. I risultati delle analisi vengono trasmessi sempre alla procura di Nola su richiesta della stessa e come da norma, al superamento dei valori soglia di concentrazione, anche agli Enti competenti.

In merito ai superamenti delle acque di falda, come prescritto dal MATTM e poi concordato durante i tavoli tecnici tenutisi nel corso dell'anno 2012 presso la sede dell'ARPAC, è stata effettuata una campagna di campionamenti delle acque di falda, con frequenza mensile, in contraddittorio con la stessa Agenzia, della durata di sei mesi a partire dal mese di ottobre 2012 al fine di validare i risultati ottenuti e attestare che siano valori di fondo dell'area in esame. La SAP NA ha inoltrato la propria disponibilità all'ARPAC per l'esecuzione di ulteriori campionamenti ai fini delle determinazioni di cui sopra.

SITO DI STOCCAGGIO DI GIUGLIANO C/O CAVA GIULIANI - LOCALITÀ MASSERIA DEL POZZO

- Interventi di manutenzione

Nel corso dell'anno 2014, è stato necessario effettuare interventi puntuali di riparazione delle canalette perimetrali alle piazzole, deputate allo smaltimento delle acque piovane, di ripristino della funzionalità di alcuni pozzetti di raccolta del percolato e di ripristino delle viabilità interne al sito.

In particolare sono stati effettuati interventi presso la piazzola denominata "4" inerenti il ripristino della funzionalità dei corrispondenti pozzetti di raccolta percolato oltre al ripristino della viabilità interna al sito.

Entro il primo trimestre, sono state completate le attività di ripristino e di rifunzionalizzazione dei sistemi antincendio e di illuminazione, finalizzate al rinnovo del Certificato di Prevenzione Incendi. Tali attività riguardano sostanzialmente sia interventi di manutenzione ordinaria quali sostituzione delle cassette antincendio UNI 70 danneggiate e di tutti i componenti danneggiati, fornitura estintori, che interventi di manutenzione straordinaria quali ripristino funzionalità gruppi di pompaggio e vasche di accumulo previsti da progetto, ripristino dei collegamenti tra pozzo e relative vasche di accumulo, ripristino della funzionalità dell'impianto di rilevazione incendi. È stata realizzata in detto programma anche la rifunzionalizzazione totale dell'impianto elettrico esistente, previa la verifica dei quadri elettrici, la sostituzione delle lampade non funzionanti ed il ripristino dei cavi interrati attualmente interrotti.

In particolare, relativamente al sito di che trattasi, in data 01.10.2013 il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli ha rilasciato il Certificato di Prevenzione Incendi.

Ai fini della messa in sicurezza del sito e per garantire la salvaguardia delle matrici ambientali, sono terminate, entro il primo semestre, le attività relative al ripristino della funzionalità dei teli in HDPE di copertura delle piazzole di stoccaggio.

Sono stati effettuati anche interventi di ripristino e di sostituzione delle pompe sommerse per la captazione del percolato.

A seguito dei furti occorsi presso il sito, si è provveduto a valutare e ad affidare gli interventi di ripristino dei pali di illuminazione fotovoltaica e delle cassette antincendio. L'inizio dei lavori è previsto per l'anno 2015, previa sottoscrizione del contratto con la ditta individuata.

- Ambiente e qualità

Presso il sito si eseguono i controlli ambientali ai sensi del D.Lgs. n. 36/03, in particolare su aria, acque sotterranee e meteoriche e la caratterizzazione dei rifiuti prodotti (percolato, fanghi delle fosse settiche e soluzioni acquose di scarto) ai fini del successivo smaltimento.

Come da norma, al superamento dei valori soglia di concentrazione delle acque di falda, gli esiti delle analisi sono puntualmente comunicati agli Enti competenti.

DISCARICA DI CAVA GIULIANI - LOCALITÀ MASSERIA DEL POZZO

- Interventi di manutenzione

La discarica in oggetto è in fase di post-gestione e ricade nel sito di interesse nazionale Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano.

Nel corso dell'anno 2014, è stato necessario effettuare interventi puntuali di ripristino del sistema di regimentazione delle acque, di ripristino della funzionalità di alcuni pozzetti di raccolta del percolato e di ripristino delle viabilità interne al sito.

Inoltre sono state svolte tutte le attività di gestione ordinaria anche ai fini della salvaguardia delle matrici ambientali quali: prelievo trasporto e smaltimento percolato - interventi di sanificazione ambientale - ripristino materiali di copertura discariche - ripristino della funzionalità dei pozzetti - taglio erba - ripristino recinzioni - vigilanza.

Nel periodo in questione, è stato necessario effettuare interventi di ripristino della funzionalità delle pompe sommerse per la captazione del percolato prodotto ed inoltre, sono stati programmati interventi per il ripristino di parte della recinzione perimetrale al sito, divelta a seguito degli agenti atmosferici.

Tali attività sono iniziate nel corso dell'ultimo trimestre.

La S.A.P.NA., nell'anno 2011, ha sottoposto agli organi competenti della Regione Campania un progetto per gli interventi di capping definitivo sulla discarica in questione. Tali interventi, previsti dalla normativa vigente, risultano essere di fondamentale importanza per la salvaguardia delle matrici ambientali e della salute pubblica e per limitare l'attuale produzione di percolato e di conseguenza i relativi costi di smaltimento.

A seguito dei numerosi solleciti inoltrati dalla scrivente, in data 12/09/2014, la Regione Campania ha comunicato che *"...non è possibile autorizzare singole fasi di gestione di una discarica..."*, ossia che gli interventi di chiusura della discarica sono già autorizzati con il relativo provvedimento di autorizzazione del progetto di costruzione della discarica. In data 15/09/2014, la SAPNA, in riscontro alla precedente, ha evidenziato che nel provvedimento di autorizzazione del progetto di costruzione della discarica, è presente solo una tavola grafica indicativa della realizzazione del capping e non un progetto di chiusura definitiva, redatto ai sensi della normativa vigente (D. Lgs. 36/2003) ed inoltre, ha richiesto al Prof. Maglia, esperto di Diritto Ambientale, un parere al fine di supportare la propria istanza di autorizzazione.

Nonostante il parere di cui sopra, inoltrato alla Regione Campania in data 01/12/2014, afferma che *"...legittima la richiesta del nuovo gestore (SAPNA) alla Autorità competente (Regione Campania) in ordine all'approvazione di uno specifico piano di gestione post-operativa, nel momento in cui, sospesi i conferimenti, quest'ultimo si trovi – peraltro con responsabilità a suo carico – a dover gestire il fine vita dell'impianto..."*, la Regione Campania, in data 15/12/2014, ha ribadito la necessità che la SAPNA presenti istanze conformi e ricevibili, supportate da appositi Piani di adeguamento, così come disposti dalla normativa vigente.

Per tutto quanto detto, alla data del 31/12/2014 gli interventi di capping programmati non sono stati ancora autorizzati.

- Ambiente e qualità

Presso il sito si eseguono i controlli ambientali ai sensi del D.Lgs. n. 36/03, in particolare su aria, acque sotterranee e meteoriche e la caratterizzazione dei rifiuti prodotti (percolato, fanghi delle fosse settiche e soluzioni acquose di scarto) ai fini del successivo smaltimento.

Come da norma, al superamento dei valori soglia di concentrazione delle acque di falda, gli esiti delle analisi sono puntualmente trasmessi agli Enti competenti.

DISCARICA DI SETTECAINATE

- Interventi di manutenzione

La discarica in oggetto è in fase di post-gestione e ricade nel sito di interesse nazionale Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano.

Inoltre sono state svolte tutte le attività di gestione ordinaria anche ai fini della salvaguardia delle matrici ambientali quali: prelievo trasporto e smaltimento percolato - interventi di sanificazione ambientale - ripristino materiali di copertura discariche - ripristino della funzionalità dei pozzetti - taglio erba - ripristino recinzioni - vigilanza.

La S.A.P.NA., nell'anno 2011, ha sottoposto agli organi competenti della Regione Campania un progetto per gli interventi di capping definitivo sulla discarica in questione. Tali interventi, previsti dalla normativa vigente, risultano essere di fondamentale importanza per la salvaguardia delle matrici ambientali e della salute pubblica e per limitare l'attuale produzione di percolato e di conseguenza i relativi costi di smaltimento.

A seguito dei numerosi solleciti inoltrati dalla scrivente, in data 12/09/2014, la Regione Campania ha comunicato che "*...non è possibile autorizzare singole fasi di gestione di una discarica...*", ossia che gli interventi di chiusura della discarica sono già autorizzati con il relativo provvedimento di autorizzazione del progetto di costruzione della discarica. In data 15/09/2014, la SAPNA, in riscontro alla precedente, ha evidenziato che nel provvedimento di autorizzazione del progetto di costruzione della discarica, è presente solo una tavola grafica indicativa della realizzazione del capping e non un progetto di chiusura definitiva, redatto ai sensi della normativa vigente (D. Lgs. 36/2003) ed inoltre, ha richiesto al Prof. Maglia, esperto di Diritto Ambientale, un parere al fine di supportare la propria istanza di autorizzazione.

Nonostante il parere di cui sopra, inoltrato alla Regione Campania in data 01/12/2014, afferma che "*...legittima la richiesta del nuovo gestore (SAPNA) alla Autorità competente (Regione Campania) in ordine all'approvazione di uno specifico piano di gestione post-operativa, nel momento in cui, sospesi i conferimenti, quest'ultimo si trovi – peraltro con responsabilità a suo carico – a dover gestire il fine vita dell'impianto...*", la Regione Campania, in data 15/12/2014, ha ribadito la

necessità che la SAPNA presenti istanze conformi e ricevibili, supportate da appositi Piani di adeguamento, così come disposti dalla normativa vigente.

Per tutto quanto detto, alla data del 31/12/2014 gli interventi di capping programmati non sono stati ancora autorizzati.

- Ambiente e qualità

Presso il sito si eseguono i controlli ambientali ai sensi del D.Lgs. n. 36/03, in particolare su aria, acque sotterranee e meteoriche e la caratterizzazione dei rifiuti prodotti (percolato, fanghi delle fosse settiche e soluzioni acquose di scarto) ai fini del successivo smaltimento.

Come da norma, al superamento dei valori soglia di concentrazione delle acque di falda, gli esiti delle analisi vengono puntualmente trasmessi agli Enti competenti.

Per la discarica di che trattasi, a seguito dei superamenti di alcuni parametri relativamente al monitoraggio delle acque di falda, è stata attivata la procedura relativa al Piano di Caratterizzazione della discarica, imposto dal MATTM con nota Prot. 9416/TRI/DI/VII del 02/04/2012.

Pertanto si sono definiti, in data 10/05/2012, a seguito di tavolo tecnico presso la sede dell'ARPAC, i vari step per l'attuazione del piano medesimo, comprese tutte le attività propedeutiche all'inizio dei lavori/campionamenti. Con nota del 06/12/2012 è stata inviata ai vari Enti di controllo tutta la documentazione inerente le osservazioni/prescrizioni al piano di caratterizzazione presentato da FIBE con nota del 04/03/2008. Le indagini di caratterizzazione saranno svolte, per il 10%, in contraddittorio con ARPAC.

L'affidamento dell'attuazione del piano di caratterizzazione, di cui sopra, è in fase di gara (gara aperta – economicamente più vantaggiosa) ed ad oggi risulta avvenuta l'aggiudicazione provvisoria al costituendo RTI Eurochem Italia srl - Geoproject srl.

SITO DI STOCCAGGIO EX CDR C/O IMPIANTO IGICA COMUNE DI T. DEL GRECO (F.LLI BALSAMO)

Il sito di stoccaggio di che trattasi, ubicato in Torre del Greco (NA) - Viale Europa n. 7, è stato realizzato dalla ex affidataria nei mesi di Aprile e Maggio dell'anno 2006 e il materiale attualmente stoccato (sovvalli CER 191212 imballati) a seguito delle evacuazioni degli anni scorsi, è pari a circa 3.700 ton.

La SAPNA ha stipulato con i F.lli Balsamo un contratto di locazione delle aree attrezzate da idonea ed efficiente impiantistica.

Per tale sito è stata programmata un'attività di svuotamento del rifiuto presente presso il TMV di Acerra, di concerto con la Regione Campania e con la U.T.A. Presidenza del Consiglio dei Ministri

(rif. verbale prot. SAPNA n. 4447/VI.4 del 29/07/2014), previa idonea caratterizzazione da attuare di concerto con ARPAC.

I costi relativi allo smaltimento del suddetto rifiuto, compresa la caratterizzazione, saranno rendicontati in danno alla FIBE, in quanto lo stoccaggio dei rifiuti presso il sito di che trattasi ricade nel periodo antecedente al dicembre 2005, fase di competenza della società FIBE, come riportato nel verbale sopracitato.

SITO DI STOCCAGGIO SARI LOCALITÀ PIETRAROSSA COMUNE DI TERZIGNO

Il sito di stoccaggio di che trattasi è stato realizzato dalla ex affidataria nel mese di Maggio 2003 e il materiale stoccato è pari a circa 1.000 ton.

Per tale sito è stata programmata un'attività di svuotamento del rifiuto presente, di concerto con la Regione Campania e con la U.T.A. Presidenza del Consiglio dei Ministri (rif. verbale prot. SAPNA n. 4444/VI.4 del 29/07/2014).

A seguito di opportuna caratterizzazione, il rifiuto presente è stato classificato con codice CER 191302 "Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01", per cui la SAPNA ha avviato apposita procedura d'appalto per lo smaltimento di detto rifiuto presso idonei impianti (rif. verbale prot. SAPNA n. 7396/II.10 del 29/12/2014).

I costi complessivi, relativi alle operazioni di caricamento, trasporto e smaltimento del rifiuto di che trattasi saranno rendicontati in danno alla FIBE, in quanto lo stoccaggio dei rifiuti presso il sito di Pietrarossa ricade nel periodo antecedente al dicembre 2005, fase di competenza della società FIBE, come riportato nei verbali sopracitati.

Lo svuotamento del sito è previsto per il mese di Marzo dell'anno 2015.

SITI E DISCARICHE EX CUB

Per i siti di stoccaggio e le discariche di cui al verbale preliminare di presa in carico del 02.08.2010, si evidenzia che su tali siti, le attività di gestione ordinaria, di seguito elencate, vengono svolte dal Consorzio unico di Bacino, sotto la supervisione della S.A.P.NA., che provvede al riconoscimento dei costi sostenuti:

- servizio di guardiania 24/24;
- verifica periodica mediante accurate ispezioni visive delle recinzioni perimetrali;
- pulizie periodiche secondo necessità;
- taglio periodico erba, vegetazione arbustiva spontanea e relativo decespugliamento;
- periodici controlli di tenuta teli in HDPE copertura balle;
- ispezione rete idrica drenante acque meteoriche;

- verifica rete antincendio;
- ispezione vasche stoccaggio percolato;
- controllo funzionamento impianto di captazione biogas;
- operazioni di pesatura e compilazione dei FIR di carico e scarico rifiuti;
- verifica del funzionamento dell'impianto di illuminazione.

Le attività di monitoraggio ambientale, come da normativa, su aria, biogas, acque sotterranee e meteoriche e le analisi di caratterizzazione dei rifiuti prodotti (percolato e fanghi delle fosse settiche) ai fini del successivo smaltimento, sono svolte direttamente dalla S.A.P.NA., con costi a proprio carico.

Come da norma, al superamento dei valori soglia di concentrazione delle acque di falda, gli esiti delle analisi vengono puntualmente trasmessi agli Enti competenti.

Attività extra

Discarica Paenzano 2

Sulla discarica in oggetto, la SAPNA ha presentato nell'anno 2011 un'istanza, secondo la procedura coordinata AIA-VIA, relativamente agli interventi di riqualificazione morfologica di cui al progetto definitivo ed allo studio di impatto ambientale redatti dal settore tecnico.

Successivamente ha ottemperato alla richiesta di integrazioni da parte del Settore Competente della Regione Campania.

Nell'ambito dell'iter procedurale di cui sopra, nel mese di Settembre 2013 il settore VIA della Regione Campania ha emesso il Decreto di compatibilità ambientale ed ha trasferito il progetto al settore AIA per gli adempimenti di competenza.

Analogamente alle altre istanze presentate dalla SAPNA, nonostante la presente sia stata inoltrata attraverso una procedura differente (procedura coordinata AIA-VIA) e la Regione abbia emesso nei tempi stabiliti dalla normativa vigente il decreto VIA, la Regione Campania, in data 12/09/2014, ha comunicato che "*...non è possibile autorizzare singole fasi di gestione di una discarica...*", ossia che gli interventi di chiusura della discarica sono già autorizzati con il relativo provvedimento di autorizzazione del progetto di costruzione della discarica.

Pertanto, nonostante i numerosi solleciti effettuati durante l'anno 2014, il progetto è ancora in fase di istruttoria AIA.

Discarica Villaricca

Sulla discarica in oggetto, la S.A.P.NA., nell'anno 2011 ha sottoposto agli organi competenti della Regione Campania un progetto per gli interventi di capping definitivo sulla discarica in questione. Tali interventi, previsti dalla normativa vigente, risultano essere di fondamentale importanza per la salvaguardia delle matrici ambientali e della salute pubblica e per limitare l'attuale produzione di percolato e di conseguenza i relativi costi di smaltimento.

A seguito dei numerosi solleciti inoltrati dalla scrivente, in data 12/09/2014, la Regione Campania ha comunicato che *"...non è possibile autorizzare singole fasi di gestione di una discarica..."*, ossia che gli interventi di chiusura della discarica sono già autorizzati con il relativo provvedimento di autorizzazione del progetto di costruzione della discarica. In data 15/09/2014, la SAPNA, in riscontro alla precedente, ha evidenziato che nel provvedimento di autorizzazione del progetto di costruzione della discarica, è presente solo una tavola grafica indicativa della realizzazione del capping e non un progetto di chiusura definitiva, redatto ai sensi della normativa vigente (D. Lgs. 36/2003) ed inoltre, ha richiesto al Prof. Maglia, esperto di Diritto Ambientale, un parere al fine di supportare la propria istanza di autorizzazione.

Nonostante il parere di cui sopra, inoltrato alla Regione Campania in data 01/12/2014, afferma che *"...legittima la richiesta del nuovo gestore (SAPNA) alla Autorità competente (Regione Campania) in ordine all'approvazione di uno specifico piano di gestione post-operativa, nel momento in cui, sospesi i conferimenti, quest'ultimo si trovi – peraltro con responsabilità a suo carico – a dover gestire il fine vita dell'impianto..."*, la Regione Campania, in data 15/12/2014, ha ribadito la necessità che la SAPNA presenti istanze conformi e ricevibili, supportate da appositi Piani di adeguamento, così come disposti dalla normativa vigente.

Nel contempo, ai fini della messa in sicurezza provvisoria della discarica, la SAPNA ha programmato e completato un'attività di risagomatura della discarica, utilizzando il terreno fornito dalla SOGESID e affidando a ditta esterna la stesura di detto materiale.

Inoltre la SAPNA ha programmato l'attività di completamento della chiusura provvisoria, attraverso l'apposizione di un telo di copertura in HDPE con relativa regimentazione delle acque meteoriche, per la quale è in atto un'apposita procedura di gara. L'inizio dei lavori di che trattasi è previsto per il mese di aprile 2015.

Impianto di trattamento per il percolato di Villaricca

Si riporta di seguito l'iter relativo alla messa in esercizio dell'impianto di che trattasi:

- con Ordinanza n. 209 del 22/09/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata affidata all'ATI Consorzio SIF (tra le imprese SLED SpA e SLED SERVIZI Srl) e la

Hydrotech Engineering la fornitura e gestione di un impianto per il trattamento del percolato per il trattamento di 50 mc/die nella discarica del Comune di Villaricca (NA) – località “Masseria Riconta”;

- con decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 convertito in Legge n. 26 del 26 febbraio 2010 è stato disposto il passaggio alle Province ovvero alle relative Società Provinciali, dei siti ricadenti nel proprio territorio di competenza;
- con nota del 23/06/2010, prot. N. DPC/CD/0000538, il Dipartimento delle Protezione Civile ha ribadito l’assunto di cui al punto precedente sollecitando la Provincia alla presa in carico, ai fini dell’espletamento delle attività gestorie, dei relativi siti;
- con Decreto della Provincia di Napoli n. 144 del 17/03/2010, viene disposto, nel rispetto del quadro normativo vigente, il conferimento alla SAPNA di tutti i compiti e le attività connesse alle funzioni inerenti al ciclo integrato dei rifiuti, così come disciplinate dal D.L. 195/2009, convertito, con modificazioni, nella legge 26/2010;
- con Verbale Preliminare di Presa in Carico del 02/08/2010 viene definito il subentro della S.A.P.NA. SpA, a far data dallo 01/08/2010, nella gestione dei siti di stoccaggio provvisorio e definitivo esistenti nella Provincia di Napoli, di competenza del Consorzio Unico di Bacino - Articolazione Napoli – e, pertanto il subentro della S.A.P.NA. nella gestione del sito di che trattasi;
- in data 10/08/2010 è stato redatto il Processo Verbale di Sopralluogo e Collaudo dell’Impianto mobile per il trattamento del percolato realizzato dall’ATI Consorzio SIF (tra le imprese SLED SpA e SLED SERVIZI Srl) e la Hydrotech Engineer nell’area della discarica di Villaricca (NA) in località “Masseria Riconta”, per conto della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- in data 22/09/2010 è stato consegnato, con apposito verbale, il suddetto impianto di trattamento percolato, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri alla S.A.P.NA. S.p.A..
- in data 05/01/2011, ai fini della messa in funzione del suddetto impianto mobile di trattamento percolato,,è stato stipulato tra la la SAPNA e il Consorzio SIF (tra le imprese SLED SpA e SLED SERVIZI Srl), relativo contratto di gestione (n. 00/007/2011) di durata contrattuale di 365 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di stipula dello stesso contratto, per un corrispettivo per il servizio di gestione di €/mc 32,39 oltre IVA.
- con nota n. prot./SCA n. 534/11 del 16/03/2011 l’ATO2 NAPOLI-VOLTURNO ha rilasciato relativa autorizzazione allo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura;
- con nota n. prot. n. SAPNA/2011/416 del 18/03/2011 la S.A.P.NA. ha informato sia la Regione Campania sia l’Amministrazione Provinciale di Napoli della messa in esercizio

dell'impianto in oggetto, precisando che lo stesso è stato realizzato ex Ordinanze n. 90 del 15/04/2009 e n. 209 del 22/09/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri e rientra tra le opere previste ex art. 9 comma 4 della legge 123 del 14/07/2008;

- in data 23/03/2011 è stato disposto l'avvio della gestione dell'impianto di che trattasi al Consorzio SIF;
- con verbale del 03/02/2012, il Nucleo Operativo Ecologico di Napoli ha disposto il sequestro preventivo dell'impianto con la facoltà d'uso, al fine di non interrompere il trattamento dei rifiuti liquidi e di scongiurare un pericolo ulteriore all'ambiente, nominando, contestualmente, il geom. Martinelli Giulio quale custode giudiziario;
- con Atto del 08/02/2012, notificato il 13/02/2012, il GIP ha convalidato il sequestro dell'impianto escludendo la facoltà d'uso;
- con Atto del 21/02/2012, notificato il 22/02/2012, il P.M., fermo restando il sequestro dell'impianto, ha ordinato, per scongiurare il pericolo di tracimazione, ad effettuare, per il solo tempo necessario, il trattamento del percolato contenuto nelle vasche;
- con successivo Atto del 05/03/2012, notificato il 08/03/2012, il P.M., accogliendo l'istanza depositata dalla SAPNA volta ad ottenere l'autorizzazione a consentire il funzionamento continuo dell'impianto mobile di trattamento percolato, fermo restando il sequestro, ordina la temporanea rimozione dei sigilli apposti sull'impianto, fino alla data del 30 giugno 2012, al solo scopo necessario ad effettuare il trattamento del percolato prodotto dalla discarica in misura tale da scongiurare il pericolo di tracimazione dalla vasca di raccolta e dalla vasca di accumulo;
- in data 30/06/2012, come disposto dal P.M., l'impianto è stato fermato e messo in sicurezza;
- con verbale del 02/07/2012, il Nucleo Operativo Ecologico di Napoli, in ossequio a quanto disposto dalla Procura di Napoli in data 5 marzo 2012, riappongono i sigilli all'impianto di trattamento del percolato di discarica allocato presso la discarica di Villaricca. I sigilli sono stati riapposti poiché risulta scaduto il termine del 30/06/2012. L'impianto viene affidato in giudiziale custodia al geom. Martinelli Giulio;
- con successivo Atto del 31/07/2012, notificato il 02/08/2012, il P.M., accogliendo l'istanza depositata dalla SAPNA volta ad ottenere l'autorizzazione a consentire il funzionamento continuo dell'impianto mobile di trattamento percolato, fermo restando il sequestro, ordina la temporanea rimozione dei sigilli apposti sull'impianto, fino alla data del 30 settembre 2012, al solo scopo necessario ad effettuare il trattamento del percolato prodotto dalla discarica in misura tale da scongiurare il pericolo di tracimazione dalla vasca di raccolta e dalla vasca di accumulo;

- con successivo Atto del 26/09/2012, notificato il 01/10/2012, il P.M., accogliendo l'istanza depositata dalla SAPNA volta ad ottenere l'autorizzazione a consentire il funzionamento continuo dell'impianto mobile di trattamento percolato, fermo restando il sequestro, ordina la temporanea rimozione dei sigilli apposti sull'impianto, fino alla data del 31 dicembre 2012, al solo scopo necessario ad effettuare il trattamento del percolato prodotto dalla discarica in misura tale da scongiurare il pericolo di tracimazione dalla vasca di raccolta e dalla vasca di accumulo;
- con successivo Atto del 28/12/2012, notificato il 04/01/2013, il P.M., accogliendo l'istanza depositata dalla SAPNA volta ad ottenere l'autorizzazione a consentire il funzionamento continuo dell'impianto mobile di trattamento percolato, fermo restando il sequestro, ordina la temporanea rimozione dei sigilli apposti sull'impianto, fino alla data del 31 marzo 2013, al solo scopo necessario ad effettuare il trattamento del percolato prodotto dalla discarica in misura tale da scongiurare il pericolo di tracimazione dalla vasca di raccolta e dalla vasca di accumulo;
- con successivo Atto del 28/03/2013, notificato il 29/03/2013, il P.M., accogliendo l'istanza depositata dalla SAPNA volta ad ottenere l'autorizzazione a consentire il funzionamento continuo dell'impianto mobile di trattamento percolato, fermo restando il sequestro, ordina la temporanea rimozione dei sigilli apposti sull'impianto, fino alla data del 30 giugno 2013, al solo scopo necessario ad effettuare il trattamento del percolato prodotto dalla discarica in misura tale da scongiurare il pericolo di tracimazione dalla vasca di raccolta e dalla vasca di accumulo;
- con successivo Atto del 27/06/2013, notificato il 01/07/2013, il P.M., accogliendo l'istanza depositata dalla SAPNA volta ad ottenere l'autorizzazione a consentire il funzionamento continuo dell'impianto mobile di trattamento percolato, fermo restando il sequestro, ordina la temporanea rimozione dei sigilli apposti sull'impianto, fino alla data del 30 settembre 2013, al solo scopo necessario ad effettuare il trattamento del percolato prodotto dalla discarica in misura tale da scongiurare il pericolo di tracimazione dalla vasca di raccolta e dalla vasca di accumulo;
- con successivo Atto del 26/09/2013, notificato il 30/09/2013, il P.M., accogliendo l'istanza depositata dalla SAPNA volta ad ottenere l'autorizzazione a consentire il funzionamento continuo dell'impianto mobile di trattamento percolato, fermo restando il sequestro, ordina la temporanea rimozione dei sigilli apposti sull'impianto, fino alla data del 31 dicembre 2013, al solo scopo necessario ad effettuare il trattamento del percolato prodotto dalla

discarica in misura tale da scongiurare il pericolo di tracimazione dalla vasca di raccolta e dalla vasca di accumulo;

- con successivo Atto del 27/12/2013, notificato il 31/12/2013, il P.M., accogliendo l'istanza depositata dalla SAPNA volta ad ottenere l'autorizzazione a consentire il funzionamento continuo dell'impianto mobile di trattamento percolato, fermo restando il sequestro, ordina la temporanea rimozione dei sigilli apposti sull'impianto, fino alla data del 31 marzo 2014, al solo scopo necessario ad effettuare il trattamento del percolato prodotto dalla discarica in misura tale da scongiurare il pericolo di tracimazione dalla vasca di raccolta e dalla vasca di accumulo;
- in data 01/04/2014, sono stati riapposti i sigilli all'impianto, come da verbale di pari data e l'impianto è stato affidato in giudiziale custodia al geom. Pietro Forte.

Di conseguenza, dal 01/04/2014 al 31/12/2014, il percolato prodotto dalla discarica è stato smaltito presso idonei impianti esterni.

Ampliamento impianto di trattamento per il percolato di Villaricca

Sulla base di un progetto preliminare redatto dalla S.A.P.NA., in data 28.10.2010 è stata indetta la gara per l'affidamento in concessione della progettazione esecutiva, previa acquisizione della progettazione definitiva in sede di offerta, della realizzazione dell'ampliamento dell'impianto di trattamento del percolato del sito di Villaricca in località Masseria Riconta e della successiva gestione e manutenzione.

L'impianto a regime, consentirà lo smaltimento di 550 mc/d di percolato con conseguente abbattimento dei costi per lo stesso.

- in data 31.05.2011, a seguito dell'ultimo verbale della Commissione Aggiudicatrice in seduta pubblica redatto in data 26.05.2011, è stato emesso dal Responsabile del Procedimento l'avviso di aggiudicazione provvisoria nei confronti della Società SLED Servizi S.r.l.; quindi l'aggiudicazione definitiva resta subordinata all'acquisizione di tutti i pareri previsti dalla vigente normativa, della soluzione progettuale presentata in sede di gara dal concorrente aggiudicatario a seguito di indizione di apposita Conferenza di Servizi, a cui provvederà l'Amministrazione Regionale.
- in data 29 luglio 2011, con nota prot. SAPNA/2011/1265, la S.A.P.NA. S.p.A., considerato che l'impianto di che trattasi ricade in area SIN, ha inviato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (M.A.T.T.M.) il Piano di Caratterizzazione inerente l'area oggetto dell'ampliamento per la necessaria approvazione;

- in data 05 agosto 2011 la S.A.P.NA. S.p.a., acquisito agli atti d'ufficio con prot. n. 616286 del 08/08/2011, ha presentato alla Regione Campania relativa istanza di richiesta VIA (Valutazione Impatto Ambientale) e relativa istanza di richiesta AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale);
- in data 11 agosto 2011, con note n. SAPNA/2011/1333 e n. SAPNA/2011/1334 acquisite agli atti d'ufficio con prot. n. 625530 del 11/08/2011, la S.A.P.NA. S.p.a. ha presentato la documentazione integrativa prevista dalla normativa di riferimento, inerente sia la richiesta VIA che la richiesta AIA;
- in data 06 settembre 2011, con nota n. 0670958 la Giunta Regionale della Campania ha richiesto ulteriore documentazione integrativa;
- in data 08 settembre 2011, con nota n. SAPNA/2011/1470 la S.A.P.NA. S.p.A., in riscontro alla nota della Regione Campania sopra richiamata, ha trasmesso la documentazione richiesta;
- in data 26 settembre 2011, con nota n. 0722709 la Giunta Regionale della Campania, vista la documentazione trasmessa, conforme a quanto previsto dalle Linee Guida AIA e dagli indirizzi operativi VIA, ha comunicato l'avvio del Procedimento;
- in data 05 ottobre 2011 il M.A.T.T.M., con nota prot. 30344, approva il Piano di Caratterizzazione unitamente alle osservazioni formulate dall'ISPRA;
- in data 28 dicembre 2011, a seguito degli incontri e delle riunioni di tavolo tecnico, la S.A.P.NA. S.p.A., con nota prot. SAPNA/2011/2047, ha trasmesso all'ARPA Campania il Piano delle Attività richieste;
- in data 13 gennaio 2012, con nota n. 027419 la Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento – Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, ha richiesto chiarimenti ed integrazioni inerenti la procedura VIA precedentemente presentata;
- in data 14 febbraio 2012, con nota n. SAPNA/2012/0270 la S.A.P.NA. S.p.A., in riscontro alla nota n. 027419 della Giunta Regionale della Campania - Area Generale di Coordinamento - Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, ha trasmesso la documentazione richiesta inerente “Chiarimenti ed Integrazioni”;
- in data 20 marzo 2012, con nota n. 0215204 la Giunta Regionale della Campania - Area Generale di Coordinamento - Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, ha comunicato che la Commissione VIA-VAS nella

seduta del 09 marzo 2012, ha esaminato il progetto VIA ed ha espresso parere favorevole di Valutazione d'Impatto Ambientale con le prescrizioni nella stessa riportate;

- in data 23 marzo 2012, con nota n. SAPNA/2012/0642 la S.A.P.NA. S.p.A., con riferimento alla nota della Giunta Regionale della Campania sopra richiamata, richiede urgente incontro di carattere tecnico, al fine di fornire più approfonditi elementi di valutazione in merito al punto 12 di cui all'elenco delle prescrizioni della succitata nota;
- in data 23 marzo 2012 è stata sottoscritta la relativa convenzione tra la SAPNA e l'ARPAC inerente l'esecuzione delle indagini di caratterizzazione di cui al piano delle attività sopra richiamato;
- in data 03 aprile 2012 si è svolto, presso l'ARPA Campania, successivo tavolo tecnico con il quale viene fissato l'inizio delle attività per il giorno 16 aprile 2012, così come riportato nel programma dettagliato presentato dalla società esecutrice dell'intervento;
- in data 04 aprile 2012, con nota n. SAPNA/2012/0709 la S.A.P.NA. S.p.A. ha dato comunicazione agli Enti di inizio delle attività inerenti l'esecuzione del Piano di Caratterizzazione dell'area interessata dall'intervento, previsto per il giorno 16 aprile 2012. Le suddette attività si sono svolte, quindi, nel periodo che va dal 16 aprile 2012 al 07 maggio 2012;
- in data 02 maggio 2012, con nota n. SAPNA/2012/0832 la S.A.P.NA. S.p.A., con riferimento alla propria nota n. SAPNA/2012/0642 del 23 marzo 2012 ed a seguito della riunione tenutasi nella stessa giornata presso gli uffici ARPAC di Caserta, trasmette, così come concordato, "Relazione Integrativa" inerente la prescrizione "12" del Parere VIA-VAS del 20/03/2012 (prot. n. 2012.0215204), richiedendo la modifica della prescrizione "12" con il limite medio del valore del C.O.D. per percolato in ingresso pari a 45.000 ppmO₂;
- in data 16 maggio 2012, con nota n. 22248 l'Arpa Campania, in riferimento al campionamento delle acque di falda effettuato il giorno 7 maggio 2012, richiede alla SAPNA di effettuare un ulteriore campionamento dai piezometri P1 e P4 siti presso l'area interessata dall'intervento. Tale attività viene normalmente svolta in data 30 maggio 2012;
- in data 20 luglio 2012 (prot. n. SAPNA/2012/1251) la SAPNA ha trasmesso agli Enti (MATTM – Istituto Superiore della Sanità – Ispra – Arpac – Regione Campania) la Relazione Tecnica su "Risultati della Caratterizzazione" redatta a seguito delle indagini eseguite, così come concordato con ARPAC e MATTM, richiedendo un cortese sollecito riscontro;

- in data 10 agosto 2012 la Giunta Regionale della Campania - Area Generale di Coordinamento - Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, ha emesso relativo DECRETO n. 360, con il quale esprime parere favorevole di compatibilità ambientale su conforme giudizio della Commissione VIA, VAS e VI, espresso nelle sedute del 09/03/2012 e del 14/06/2012, con le prescrizioni nello stesso riportate.

Per quanto riguarda l'ottenimento del parere AIA, al termine della fase istruttoria, il settore STAP della Regione Campania ha convocato, in data 05.05.2014, apposita Conferenza di servizi.

Nell'ambito di tale conferenza, sono state richieste delle integrazioni progettuali all'istanza AIA presentata, che sono state opportunamente trasmesse allo STAP in data 28.05.2014.

In data 14/07/2014, previa opportuna convocazione dello STAP, si è tenuta una seconda Conferenza di servizi, durante la quale si è analizzato il progetto di che trattasi e, sulla base dei rilievi evidenziati sia da ARPAC che dall'Università SUN, al fine di consentire alla SAPNA di formulare ulteriori risposte agli Enti presenti, la Regione ha aggiornato i lavori della CdS ad una successiva data.

In data 04/09/2014, a seguito di apposita convocazione, si è svolta la terza seduta di Conferenza dei Servizi, con la quale, dopo ampia discussione, è stato approvato, con prescrizioni, il progetto di ampliamento dell'impianto di trattamento per il percolato di Villaricca.

Avverso il provvedimento autorizzativo della Regione Campania, il comune di Villaricca ha proceduto a ricorrere al TAR competente.

Sito di stoccaggio Taverna del Re

Nel corso dell'anno 2014, ai fini della messa in sicurezza, è stato necessario effettuare interventi puntuali di riparazione delle canalette perimetrali alla piazzola "E5", deputate allo smaltimento delle acque piovane e di ripristino della funzionalità di alcuni pozzetti di raccolta del percolato.

Sito di stoccaggio Marigliano

Per il monitoraggio delle acque sotterranee è stato necessario acquistare ulteriori cubitainer per contenere le acque di spurgo e commissionare uno studio idrogeologico dell'area finalizzato a:

- acquisire la conoscenza della direzione di deflusso della falda, con ricostruzione della piezometrica in scala adeguata;
- censire i pozzi esistenti in un raggio di interesse di almeno tre chilometri dal sito di interesse;
- effettuare un rilievo topografico dell'area in esame;

- verificare che i pozzi utilizzati per il monitoraggio siano disposti secondo la direzione di deflusso e pertanto significativi a garantire il controllo delle acque sotterranee;
- georeferenziare correttamente i pozzi esistenti;
- realizzare un ulteriore piezometro per il monitoraggio del sito in due punti distinti di valle.

Discarica Pirucchi

Per il monitoraggio delle acque sotterranee è stato necessario acquistare ulteriori cubitainers per contenere le acque di spurgo finalizzato al campionamento.

Come da norma, al superamento dei valori soglia di concentrazione delle acque di falda, gli esiti delle analisi vengono puntualmente trasmessi agli Enti competenti.

Al fine di redigere uno studio idrogeologico in modo da poter correlare l'effettiva direzione di deflusso della falda e relazionarla con i superamenti di CSC riscontrati nelle analisi eseguite, sono stati realizzati n. 3 piezometri secondo l'effettiva direzione di deflusso e pertanto più significativi a garantire il controllo delle acque sotterranee rispetto ai n. 2 pozzi esistenti precedentemente.

GESTIONE DISCARICHE DI CHIAIANO E DI TERZIGNO

DISCARICA DI CHIAIANO – CAVA POLIGONO

Nella discarica di Chiaiano l'attività di conferimento dei rifiuti è stata sospesa nel 2011, a seguito della nota del Direttore Tecnico prot. SAPNA n. 1793 del 07.11.2011 e della Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 89 del 14 novembre 2011.

Pur non essendo attiva la fase operativa di conferimento, in discarica sono necessarie e indispensabili le operazioni gestionali, destinate alla salvaguardia delle matrici ambientali, di seguito elencate:

- Ripristino giornaliero delle coperture dei rifiuti con terreno vegetale;
- Pulizia e manutenzione della viabilità (sia interna al sito, sia precipua del corpo rifiuti);
- Pulizia e manutenzione delle vasche di accumulo del percolato (ubicata al piede della discarica, fronte nord, lotti 1 e 4);
- Manutenzione delle coperture con geomembrane;

- Manutenzione dei pozzi di emungimento del percolato e di captazione del biogas (con eventuale riposizionamento o nuova realizzazione delle opere di captazione, quali puntazze, pozzi di prelievo, pozzi di captazione);
- Manutenzione delle linee primarie e secondarie di captazione del biogas (che devono essere periodicamente liberate dalle condense);
- Manutenzione delle trincee drenanti realizzate ai piedi delle scarpate del corpo rifiuti (lotto 4, lotto 3).

Relativamente alla fase di chiusura definitiva della discarica, la SAPNA ha presentato al settore STAP della Regione Campania, nel mese di ottobre dell'anno 2013, il relativo progetto di capping, attraverso apposita istanza di modifica non sostanziale.

Lo STAP, anche a seguito del verbale del 22.01.2014 ha comunicato alla SAPNA, con nota del 09/07/2014, che la fase di chiusura definitiva risultava già autorizzata nel provvedimento AIA vigente, redatto al 31.12.2009 e valido fino alla data del 31.12.2019.

Pertanto la SAPNA, prima di procedere all'indizione della relativa gara d'appalto, ha preliminarmente consultato gli Enti preposti, già interpellati in occasione della Conferenza di Servizi dell'agosto 2008 propedeutica all'apertura del sito, inviando il progetto definitivo all'uopo redatto.

Terminata la fase di consultazione, la SAPNA ha revisionato il progetto definitivo e, in data 23/12/2014, ha indetto la gara d'appalto per l'affidamento dei lavori di realizzazione della chiusura definitiva della discarica.

L'inizio dei lavori di capping è previsto per il mese di Luglio dell'anno 2015 e la durata è stimata in circa un anno.

I costi per la realizzazione degli interventi di chiusura sono coperti dall'accantonamento sulla tariffa di conferimento in discarica.

Al termine della chiusura definitiva inizierà la fase di gestione post-operativa, da attuare sempre con costi coperti dall'accantonamento sulla tariffa di conferimento in discarica.

Sulla discarica viene effettuato il controllo ambientale in conformità a quanto previsto dal Piano di Sorveglianza e Controllo (ai sensi del D.lgs. 36/03) e da AIA n. 293 del 31/12/2009. In particolare, si effettua: con cadenza mensile, il monitoraggio delle acque di falda e delle acque di drenaggio superficiali (ramo D monte, ramo B valle, vasca lato cancello, vasca acqua I° pioggia); con cadenza trimestrale, il monitoraggio della qualità dell'aria e la caratterizzazione del percolato prodotto, integrando semestralmente detta analisi con la valutazione di ulteriori parametri; con cadenza semestrale, il campionamento e l'analisi del biogas. Sulla discarica è presente una centralina meteo che acquisisce in continuo i dati meteo-climatici.

DISCARICA DI TERZIGNO – CAVA SARI

La discarica di che trattasi è stata affidata in concessione nell'anno 2010 al Consorzio Asia/Ecodeco, che ne ha curato la costruzione e la gestione.

In data 16.05.2012, previa constatazione del raggiungimento dei profili autorizzati in A.I.A., sono terminate le attività di conferimento.

Alla data del 31.12.2014, sono stati ultimati i lavori di chiusura provvisoria della discarica sulle scarpate perimetrali, a cui seguirà, previo atto di collaudo, la fase di chiusura definitiva, caratterizzata dalle attività di seguito elencate:

- copertura definitiva sulla superficie sommitale della discarica e sulle scarpate perimetrali;
- terebrazione nuovi pozzi di aspirazione biogas;
- esecuzione lavori regimazione acque meteoriche di superficie;
- semina manto erboso;
- ripristino ambientale.

Al termine delle fase di capping seguirà la fase di gestione post-operativa, caratterizzata dalle attività individuate nel relativo Piano di gestione post-operativo approvato, che saranno eseguite direttamente dalla S.A.P.NA, che già dal 01/11/2013 si occupa direttamente della gestione operativa.

I costi relativi sia alle attività di chiusura definitiva che alla gestione post-operativa sono coperti dall'accantonamento sulla tariffa di conferimento in discarica.

Sulla discarica viene effettuato il controllo ambientale in conformità a quanto previsto dal Piano di Sorveglianza e Controllo (ai sensi del D.lgs. 36/03) e da AIA n. 289 del 31/12/2009. In particolare, si effettua: con cadenza mensile, il monitoraggio delle acque di falda, delle acque di drenaggio superficiali e dell'aria; con cadenza trimestrale la caratterizzazione del percolato prodotto, integrando semestralmente detta analisi con la valutazione di ulteriori parametri. Sulla discarica è presente una centralina meteo che acquisisce in continuo i dati meteo-climatici.

Inoltre nel mese di giugno e luglio sono stati effettuati campionamenti straordinari sul materiale inerte per drenaggio acque posato sulla parte sommitale della discarica, al fine di verificarne le caratteristiche e la conformità a quanto riportato nel disciplinare tecnico.

Dal mese di Novembre 2014, la pompa di emungimento del pozzo n. 2 a valle idrogeologico è guasta; si è provveduto ad un'indagine di mercato per il relativo ripristino.

SFRUTTAMENTO ENERGETICO BIOGAS DI DISCARICA - RICAVI

Relativamente **alle discariche di Paenzano 1 e Paenzano 2**, con scrittura privata sottoscritta in data 23.05.2013 dalla SAPNA SpA e dalla ELEA UTILITIES S.c.a.r.l., è stata stipulata una convenzione per la definizione delle royalties da riconoscere alla SAPNA relativamente allo sfruttamento energetico del biogas prodotto da entrambe le discariche.

Relativamente al sito di **discarica di Pirucchi**, con scrittura privata sottoscritta in data 23.05.2013 dalla SAPNA SpA e dal Raggruppamento Temporaneo di Imprese Ambiente Italia S.p.A. – Elettrogas s.r.l., è stata stipulata una convenzione per la definizione delle royalties da riconoscere alla SAPNA relativamente allo sfruttamento energetico del biogas prodotto dalla discarica.

A partire dal 1° luglio 2014 è stato interrotto il contratto di cui sopra, mentre è stato stipulato un nuovo contratto con la società ELEA UTILITIES S.c.a.r.l., valido dal 08/07/2014 al 30/11/2014, successivamente esteso temporalmente al 31/12/2014, con oggetto la manutenzione mensile dell'impianto di captazione e combustione in torcia del biogas prodotto.

Relativamente **alla discarica di Settecainate**, con scrittura privata sottoscritta in data 10.09.2013 dalla SAPNA SpA e dalla MarcoPolo Engineering S.p.A. Sistemi Ecologici, è stata stipulata una convenzione per la definizione delle royalties da riconoscere alla SAPNA relativamente allo sfruttamento energetico del biogas prodotto dalla discarica.

Relativamente **alla discarica di Cava Sari**, dal 01.01.2013 è stato messo in esercizio l'impianto di valorizzazione energetica del biogas, la cui gestione è affidata alla A2A Ambiente S.r.l. sulla base di una integrazione all'atto di concessione sottoscritto con la S.A.P.NA.

Secondo quanto previsto dal suddetto atto integrativo, la A2A Ambiente S.r.l. si è impegnata a riconoscere una royalty alla S.A.P.NA per tutto il periodo di esercizio pari a 15 anni (dall'anno 2013 all'anno 2028).

IMPIANTI STIR DI GIUGLIANO E TUFINO

I monitoraggi delle matrici ambientali nonché le caratterizzazioni effettuate sui rifiuti (solidi e liquidi) sono stabiliti dal corrispondente documento di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA). In sintesi ed in ottemperanza a quanto ivi stabilito, nel periodo di interesse sono state effettuate le caratterizzazioni – ai sensi della parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. - dei seguenti rifiuti provenienti dalla lavorazione del rifiuto solido in ingresso, necessarie per le successive attività di smaltimento e/o recupero:

- Frazione Umida Tritovagliata - F.U.T. – CER 19.12.12;

- Frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata - F.U.T.S. (secondo metodo Bioe-Control – presente allo stato attuale solo presso lo STIR di Tufino) – CER 19.05.01;
- Frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata e Raffinata – F.U.T.S.R – CER 19.05.03 (solo presso lo STIR di Tufino si sono effettuate delle prove tecniche perché si è in attesa di autorizzazione della Regione Campania come meglio specificato di seguito);
- Frazione Secca Tritovagliata – F.S.T. – CER 19.12.12;
- Ferrosi da RU – CER 19.12.02;
- Percolato – CER 19.07.03;
- Ingombranti da RU – CER 20.03.07

e dei seguenti rifiuti provenienti, più in generale, dalle attività di gestione:

- Assorbenti, materiali filtranti, stracci, DPI diversi dalla voce 150202 – CER 15.02.03;
- Soluzioni acquose di scarto – CER 16.10.02;
- Fanghi delle fosse settiche – CER 20.03.04;
- Ferro e acciaio - CER 17.04.05;
- Olii esausti – CER13.02.08*;
- Fanghi chimici – CER 19.08.14 (solo per lo STIR di Tufino dove è presente l'impianto di depurazione).

Inoltre, sebbene non previsto da AIA, su richiesta della Provincia di Napoli, da gennaio 2011 si effettuano le analisi merceologiche con frequenza trimestrale. Lo scopo finale è quello di valutare la variazione della composizione merceologica in funzione delle variazioni stagionali e del grado di raccolta differenziata operata dai Comuni.

Infine, sono stati eseguiti con le frequenze prescritte da AIA, i monitoraggi delle emissioni in atmosfera (mensili/trimestrali/semestrali) e delle acque di falda (quadrimestrale).

Solo per lo STIR di Tufino – dove è presente l'impianto di depurazione delle acque – sono state effettuate con cadenza mensile le analisi delle acque di scarico nei pozzetti fiscali. Relativamente agli scarichi, a seguito della Legge Regionale n. 4, art.1, comma 205 del 15/03/2011, l'Ente competente non è più la Provincia ma il Comune. A tal proposito il Comune di Tufino ha comunicato alla S.A.P. NA. di procedere con le modalità e prescrizioni previste nella Det. Provinciale n. 13672 del 01/12/2008, in attesa di un tavolo tecnico finalizzato alla definizione e perfezionamento delle procedure previste dalla succitata L.R.

Oltre ai campionamenti su decritti, è stata effettuata la caratterizzazione del materiale ferroso di cui è costituita la trave del carroponete, sostituita, ai fini dello smaltimento della stessa.

Nel mese di febbraio 2014, rescisso il contratto per il noleggio dell'impianto di stabilizzazione per la frazione umida tritovagliata (F.U.T.) con la ditta Biocom, è stato necessario rifunzionalizzare

l'impianto presentando alla Regione l'autorizzazione alla variante non sostanziale al processo di stabilizzazione. Decorsi i termini per l'approvazione dell'autorizzazione sono stati affidati i lavori di rifunzionalizzazione dell'impianto e a conclusione degli stessi, nel mese di luglio 2014 è stato riattivato il processo di produzione della FUTS.

Nel mese di giugno 2014, per gli interventi di sostituzione del materiale biofiltrante, ad integrazione dei campionamenti previsti dal piano di monitoraggio e controllo, è stato effettuato il campionamento per la caratterizzazione di tale materiale. Nello stesso mese sono stati eseguiti anche i campionamenti per la verifica dei requisiti di idoneità delle acque utilizzate per l'igiene del personale.

Per lo STIR di Giugliano, con nota Prot. 2012. 0360653 del 11/05/2012, è pervenuta l'autorizzazione della Regione Campania al processo di stabilizzazione della FUT nell'edificio MVS al fine di produrre Frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata -codice CER 19.05.01-; , previa conferma delle analisi delle prove tecniche da parte dell'ARPAC. L'Arpac nel mese di luglio 2013 ha effettuato una prima verifica del processo, ma ad oggi non ha ancora emesso un giudizio definitivo sulla validità dello stesso, riservandosi ulteriori controlli, ultimo dei quali avvenuto nel mese di giugno 2014. Costantemente sono eseguite le verifiche dell'efficienza del processo per la produzione di tale materiale, anche alla luce della modifica apportata al vaglio secondario, che ha tra l'altro comportato una variazione qualitativa della FUT, determinando la necessità di incrementare i campionamenti per la valutazione dell'indice di Respirazione dinamica.

Il monitoraggio costante dell'andamento del processo avviene mediante l'utilizzo di quattro strumenti di misura che periodicamente richiedono interventi di calibrazione e manutenzione ordinaria e straordinaria.

Nel mese di marzo 2014 sono state effettuate ulteriori indagini per la Valutazione del Rischio chimico-biologico sia per gli operatori dediti alle attività di manutenzione e pulizia del carro ponte nel locale Fossa, sia di quelli adibiti al controllo dello scarico degli autocompattatori nel locale Avanfossa.

Nel mese di giugno 2014, per la manutenzione periodica della vasca di accumulo delle acque meteoriche è stato effettuato il campionamento per la caratterizzazione del materiale depositatosi nella e del materiale trattenuto dalle griglie.

Adempimenti SISTRI

Il SISTRI, come previsto dall'articolo 11 del D.L. 101/2013, è partito dal 1 ottobre 2013 per enti e imprese che raccolgono o trasportano rifiuti pericolosi a titolo professionale o che effettuano

trattamento, recupero, smaltimento, commercio e intermediazione di rifiuti pericolosi, inclusi i nuovi produttori.

Per tutti gli altri, ossia per i “produttori iniziali” di rifiuti pericolosi e Comuni ed imprese di trattamento e trasporto dei rifiuti urbani del territorio della Regione Campania e quindi anche per S.A.P. NA., il sistema di tracciabilità è entrato in funzione il 3 marzo 2014.

Procedure di gara e contratti

L'iter procedurale adottato dalla SAPNA prevede che le modalità di scelta del contraente siano indicate nelle proposte di determina e passate al vaglio dell'Amministratore unico, che eventualmente, le ritenga idonee alle necessità della stazione appaltante, le ratificate con la determina a contrarre. L'Ufficio Gare e Contratti esegue quanto disposto con determina predisponendo gli atti di gara, supportando le attività del responsabile del procedimento e, a valle delle attività di controllo previste dalla normativa, provvede alla stipulazione del contratto.

Le gare ad evidenza pubblica pubblicate al 31.12.2014 sono le seguenti:

G. P. 03/SAPNA/2014 – Lavori di ripristino e rifunzionalizzazione dell'impianto di illuminazione ed antincendio da realizzarsi presso il sito di stoccaggio "Ex Cdr" ubicato nel comune di Giugliano in Campania – Località Masseria del Re;

G. P. 04/SAPNA/2014 – Servizio di pulizia interna ed esterna presso gli S.T.I.R., le discariche ed i siti di stoccaggio gestiti da S.A.P. Na. SpA;

G. P. 05/SAPNA/2014 – Servizio di sorveglianza sanitaria per i dipendenti di S.A.P. Na. SpA

G. P. 06/SAPNA/2014 – Servizio di fornitura e posa in opera di materiali geosintetici per la messa in sicurezza provvisoria della discarica di Villaricca (Na);

G.P. 07/SAPNA/2014 – Interventi di manutenzione straordinaria dei nastri a piastre metalliche c/o STIR di Giugliano In Campania;

G.P. 08/SAPNA/2014 – Servizio di assistenza e manutenzione per 12 mesi dei sistemi hardware, software e forniture di ricambi di consumo installati presso gli impianti, siti, discariche e uffici direzionali gestiti da S.A.P. Na. SpA;

G.P. 09/SAPNA/2014 – Servizio di recupero in ambito nazionale e comunitario e relativo trasporto a destino via mare della frazione secca tritovagliata (FST – CER 19.12.12), proveniente dagli stabilimenti di tritovagliatura ed imballaggio rifiuti della provincia di Napoli;

G.P. 10/SAPNA/2014 – Lavori di rifunzionalizzazione e adeguamento dell'impianto di trattamento acque reflue tecnologiche c/o STIR Giugliano in Campania (NA);

G.P. 11/SAPNA/2014 – Servizio di recupero in ambito nazionale e comunitario e relativo trasporto a destino via mare della frazione secca tritovagliata (FST – CER 19.12.12), proveniente dagli stabilimenti di tritovagliatura ed imballaggio rifiuti della provincia di Napoli;

G.P. 12/SAPNA/2014 – Prestazione di attività di esercizio e supporto alla gestione della discarica di Chiaiano, cupa del cane in località Chiaiano, Napoli;

G.P. 13/SAPNA/2014 – Servizio di prelievo, trasporto, conferimento e smaltimento di rifiuti liquidi (CER 19.07.03; 16.10.02; 20.03.04);

G.P. 14/SAPNA/2014 – Fornitura di bobine di film plastico;

G.P. 15/SAPNA/2014 – Servizio di igiene ambientale da eseguirsi presso gli impianti, siti e discariche gestiti da S.A.P. Na. SpA;

G.P. 16/SAPNA/2014 – Noleggio di gruppi elettrogeni, serbatoi e torri faro presso il sito di stoccaggio di Masseria del Re gestito da S.A.P. Na. SpA;

G.P. 17/SAPNA/2014 – Fornitura di ricambi, materiale di consumo, materiali di ferramenta, utensileria, materiali elettrici ed oleodinamici presso gli STIR, siti e discariche gestiti da S.A.P. NA. SpA;

G.P. 18/SAPNA/2014 – Servizio di noleggio a freddo e a caldo di mezzi operativi da impiegare presso gli impianti, siti e discariche gestiti da S.A.P.NA. SpA

G.P. 19/SAPNA/2014 – Interventi per la messa in sicurezza e chiusura definitiva (capping) del sito di Cava Poligono, loc. Chiaiano

Al 31.12.2014, le gare pubbliche espletate risultano essere n. 19

Per quanto concerne le gare espletate in via, cosiddetta, informale, esse hanno riguardato le più disparate attività di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, degli impianti, siti e discariche e fornitura di ricambi e servizi necessari alla corretta gestione degli stessi ed all'efficiente utilizzo delle attrezzature installate o custodite presso di essi, nonché i servizi relativi all'evacuazione dei rifiuti lavorati presso gli S.T.I.R. e servizi di vigilanza armata presso gli impianti, siti, discariche ed uffici direzionali di S.A.P. Na. SpA.

Al 31.12.2014, le gare espletate in via informale risultano essere n. 48.

In riferimento alla ulteriore proroga delle attività di questo ente, stabilita dalla legge n. 116 del 11.08.2014, l'amministratore unico ha disposto l'estensione temporale, ove possibile, dei contratti già stipulati ed ancora economicamente capienti.

Ove la capienza economica dei contratti è esaurita, l'amministratore unico ha disposto, per le forniture ed i servizi necessari alla corretta gestione degli impianti, siti e discariche gestite dalla S.A.P. Na., per il tramite dell'adozione di determine *ad hoc*, la proroga degli atti negoziali.

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2014	31/12/2013
valore della produzione	109.298.212	130.216.740
margine operativo lordo	(1.072.267)	(13.594.241)
Risultato prima delle imposte	88.764	158.262

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Ricavi netti	106.761.429	115.077.624	(8.316.195)
Costi esterni	96.467.433	117.147.616	(20.680.183)
Valore Aggiunto	10.293.996	(2.069.992)	12.363.988
Costo del lavoro	11.366.263	11.524.249	(157.986)
Margine Operativo Lordo	(1.072.267)	(13.594.241)	12.521.974
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	679.002	359.328	319.674
Risultato Operativo	(1.751.269)	(13.953.569)	12.202.300
Proventi diversi	2.536.783	15.139.116	(12.602.333)
Proventi e oneri finanziari	(523.652)	(334.998)	(188.654)
Risultato Ordinario	261.862	850.549	(588.687)
Componenti straordinarie nette	(173.098)	(692.287)	519.189
Risultato prima delle imposte	88.764	158.262	(69.498)
Imposte sul reddito	853.633	589.913	263.720
Risultato netto	(764.869)	(431.651)	(333.218)

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	2.063.768	1.034.643	1.029.125
Immobilizzazioni materiali nette	679.125	594.896	84.229
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie		50.000	(50.000)
Capitale immobilizzato	2.742.893	1.679.539	1.063.354
Rimanenze di magazzino	621.758	616.462	5.296
Crediti verso Clienti	145.943.201	142.708.143	3.235.058
Altri crediti	23.155.065	26.679.706	(3.524.641)
Ratei e risconti attivi	28.065	37.040	(8.975)
Attività d'esercizio a breve termine	169.748.089	170.041.351	(293.262)
Debiti verso fornitori	130.918.717	123.795.858	7.122.859
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	13.818.672	13.096.453	722.219

Altri debiti	5.515.373	5.568.415	(53.042)
Ratei e risconti passivi	38.919		38.919
Passività d'esercizio a breve termine	150.291.681	142.460.726	7.830.955
Capitale d'esercizio netto	19.456.408	27.580.625	(8.124.217)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	466.627	441.315	25.312
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	32.721.728	31.384.256	1.337.472
Passività a medio lungo termine	33.188.355	31.825.571	1.362.784
Capitale investito	(10.989.054)	(2.565.407)	(8.423.647)
Patrimonio netto	(5.206.509)	(3.471.377)	(1.735.132)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	16.195.563	6.036.784	10.158.779
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	10.989.054	2.565.407	8.423.647

La posizione finanziaria netta al 31/12/2014, era la seguente (in Euro):

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Depositi bancari	14.286.041	9.003.161	5.282.880
Denaro e altri valori in cassa	2.060	1.817	243
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	14.288.101	9.004.978	5.283.123
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.300.000		2.300.000
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)		2.500.000	(2.500.000)
Debiti verso banche (entro 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	392.538	468.194	(75.656)
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	392.538	2.968.194	(2.575.656)
Posizione finanziaria netta a breve termine	16.195.563	6.036.784	10.158.779
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine			
Posizione finanziaria netta	16.195.563	6.036.784	10.158.779

Personale

C.C.N.L. applicato - Relazioni industriali

CCNL Vigente:

La S.A.P.NA. S.p.A. applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro FISE - IGIENE AMBIENTALE - Aziende private. Tale Contratto Nazionale, nascente il 30 aprile 2003, è stato stipulato tra Assoambiente – Sezione Rifiuti Urbani, F.I.S.E. Federazione Imprese di Servizi e le Organizzazioni Sindacali Nazionali di categoria (FP-Cgil, FIT-Cisl, UIL-Trasporti, FIADEL e solo nel 2010 da UGL – Igiene Ambientale), ed ha visto il primo rinnovo contrattuale in data 5 aprile 2008, ulteriore rinnovo contrattuale si è avuto tra il mese di marzo ed il mese di maggio del 2012.

Nelle more del rinnovo contrattuale vengono man mano recepite le variazioni sia di tipo economico che normativo derivanti anche dalle circolari, di cui l'ultima è la n. 179/2014 CI

Relazioni Industriali

Il sistema di relazioni sindacali recepisce ed attua i contenuti del "Protocollo sulla politica dei redditi e dell'occupazione, sugli assetti contrattuali, sulle politiche dei redditi e sul sostegno del sistema produttivo" del 23 luglio 1993, confermato dal Patto per lo sviluppo e l'occupazione del 22 dicembre 1998, nonché dell'accordo interconfederale sulle Rappresentanze sindacali unitarie.

Il sistema di relazioni delineato dal presente contratto, che è rivolto a tutti i lavoratori addetti al settore dell'igiene ambientale, è finalizzato a favorire il mantenimento dell'integrità del ciclo dei rifiuti, il conseguimento della unicità della tutela contrattuale per tutti i lavoratori impiegati in tale ciclo e – attraverso il rafforzamento delle capacità tecniche – volge al perseguimento ed al relativo sviluppo delle opportunità offerte dal mercato.

All'autonomia collettiva delle parti è riconosciuta una funzione primaria nella regolamentazione del rapporto di lavoro e le parti stipulanti, ferme restando la rispettiva autonomia e le distinte responsabilità, convengono di dotarsi di un sistema di confronti periodici che ha il fine di accrescere una reciproca consapevolezza e un adeguato livello conoscitivo delle opportunità positive e di sviluppo come pure dei fattori di criticità.

Le relazioni industriali possono avere:

- Livello nazionale
- Livello regionale o territoriale

- Livello aziendale

A seconda degli argomenti trattati e della loro valenza per tutte le maestranze.

Organico al 31 dicembre 2014

TABELLA DI RIEPILOGO DEL PERSONALE				
Centro Costo	Operai	Impiegati tempo indeterminato	Impiegati e dirigenti a tempo determinato	TOTALE
NAPOLI		27	16 (di cui 1 dirigente)	43
CAIVANO	3	1		4
ACERRA	1	1		2
CAVA GIULIANI- GIUGLIANO	1	0		1
CAVA SETTECAINATI - GIUGLIANO	2	1		3
MASSERIA DEL RE - GIUGLIANO	6	0		6
STOCC.PONTERICCIO - GIUGLIANO	2	0		2
STIR - GIUGLIANO	66	11		77
STIR - TUFINO	60	11		71
	141	52	16	209
AGGIORNAMENTO AL 31/12/2014				

All'uopo si rappresenta che la il personale a tempo determinato – di cui alla tabella su riportata – è stato assunto a seguito di selezione pubblica finalizzata all'assunzione di personale tecnico.

Sicurezza sul lavoro - formazione del personale

In riferimento a quanto concerne gli adempimenti e la formazione per la sicurezza sul lavoro si riporta, quanto segue:

Obblighi ed adempimenti dell'anno 2014 relativi al D. L.gs 81/2008 messi in atto dalla società SAP. NA. S.p.A.

- La nomina del Medico Competente (bando di gara in corso di svolgimento);
- I prelievi ematochimici, le successive visite mediche e l'ottenimento dei relativi certificati di idoneità alla mansione per i dipendenti degli STIR di Giugliano in Campania e Tufino, Siti di Stoccaggio Masseria del Re, Pascarola, Pontericcio, Acerra loc. Pantano, Cava Giuliani, Discariche di Chiaiano, Settecainate e Cava Giuliani, Uffici di sede di Napoli Via Ferrante Imparato 198);

- La nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- La valutazione di tutti i rischi presenti in azienda (Documenti di Valutazione dei Rischi degli STIR di Giugliano in Campania e Tufino, Siti di Stoccaggio: Masseria del Re, Pascarola, Pontericcio, Acerra loc. Pantano, Cava Giuliani, Discariche di Chiaiano, Settecainate e Cava Giuliani, Discarica di Villaricca e Discarica di Terzigno Uffici di sede di Napoli Via Ferrante Imparato 198);
- La valutazione del Rischio Chimico/Biologico per gli STIR di Giugliano in Campania e Tufino;
- La redazione delle Istruzioni specifiche per la mansione delle attività svolte in sicurezza per i dipendenti degli STIR di Giugliano in Campania e Tufino;
- L'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi per gli STIR di Giugliano in Campania e Tufino, dei siti ex FIBE di Acerra, Pontericcio, Pascarola, Masseria del Re, Cava Giuliani;
- La Valutazione dei rischi da interferenza DUVRI per le attività interessate per gli STIR, i siti di stoccaggio e le discariche;
- La designazione dei lavoratori incaricati dell'esecuzione delle misure di sicurezza;
- La fornitura ai lavoratori di adeguati dispositivi di protezione individuale così come previsti nei relativi documenti di valutazione dei rischi come concordato con gli R.L.S. e l'ufficio del personale oltre al R.S.P.P. ed al Medico Competente;
- L'adozione di misure di controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e la redazione dei Piani di Emergenza degli STIR di Giugliano in Campania e Tufino, Siti di Stoccaggio Masseria del Re, Pascarola, Pontericcio, Acerra loc. Pantano, Cava Giuliani, Discariche di Chiaiano, Settecainate e Cava Giuliani, Terzigno, Uffici di sede di Napoli Via Ferrante Imparato 198;
- La Nomina dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza degli STIR di Giugliano in Campania e Tufino, Siti di Stoccaggio Masseria del Re, Pascarola, Pontericcio, Acerra loc. Pantano, Cava Giuliani, Discariche di Chiaiano, Settecainate e Cava Giuliani, Uffici di sede di Napoli Via Ferrante Imparato n. 198 e la relativa comunicazione dei loro nominativi all'INAIL.

Si precisa che il 26 e 27 novembre 2013 è avvenuta l'elezione della R.S.U. e della R.L.L.S.A. e visto l'obbligo di formazione previsto dal D. L.gs. 81/2008 sono stati effettuati corsi di formazione specifici per la R.L.L.S.A..

Nell'ottica del rispetto normativo di fornire a ciascun lavoratore una informazione ed una formazione adeguata in materia di sicurezza e salute, sono stati organizzati ed in parte svolti i seguenti corsi di formazione:

- Per i dipendenti degli STIR: Corso Muletti e presse, Corso PES (persone esperte) PAV (persone avviate), corso Macchine da officina, Piattaforma Aerea, Corso operatori carroponete, Corso operatori Pala Meccanica, corso rischio Chimico e Biologico, corso Radiazioni Ionizzanti e Gestione rifiuti radioattivi, corso utilizzo Carrelli elevatori; inoltre, per l'utilizzo delle piattaforme aeree P.L.E. sono stati fatti specifici corsi.
- Per i dipendenti dei siti di stoccaggio e discariche: Corso R.L.S., corsi antincendio rischio alto e rischio medio, corso primo soccorso.
- Per i dipendenti degli uffici di Via Ferrante Imparato: Corso primo soccorso, Corso antincendio rischio medio, corso rischio chimico/biologico.
- E' stato inoltre effettuato il corso per l'utilizzo del Defibrillatore Semiautomatico per Uffici,
Stir, Siti e Discariche : corso di 1° soccorso B.L.S. (Basic Life Support) ai del D.M. 388/2004 con specifico riferimento all' utilizzo del defibrillatore semiautomatico.
- Si effettua inoltre l'aggiornamento costante delle misure di prevenzione.

In riferimento alla normativa sulla Privacy si comunica che è stato adottato, in data 17 ottobre 2012, un documento semplificato per la sicurezza dei dati personali ai sensi della Legge 196/2003.

In riferimento agli adempimenti per la formazione inerente il SISTRI (sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti), si precisa che tutto il personale interessato è stato idoneamente istruito tramite corsi di formazione sia teorici sia pratici, e che la normativa vigente e, precisamente il D.L.101 del 31 agosto 2013 pubblicato sulla GU n. 204 , dispone che *"per i produttori iniziali di rifiuti pericolosi, nonché per i comuni e le imprese di trasporto dei rifiuti urbani del territorio della regione Campania di cui al comma 4 dell'articolo 188-ter, del d.lgs. n. 152 del 2006, il termine iniziale di operatività è fissato al 3 marzo 2014, fatto salvo quanto disposto dal comma 8.*

4. Entro il 3 marzo 2014 è stato adottato il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare previsto dall'articolo 188-ter, comma 3, d.lgs. n. 152 del 2006, come modificato dal presente articolo, al fine di individuare, nell'ambito degli enti o imprese che effettuino il trattamento dei rifiuti, di cui agli articoli 23 e 35 della direttiva 2008/98/CE, ulteriori categorie di soggetti a cui è necessario estendere il sistema di tracciabilità dei rifiuti di cui all'articolo 188-bis del d.lgs. n. 15" ..omissis

Comunque, la formazione summenzionata ha riguardato, oltre al delegato alla detenzione della chiave USB:

- a) i Capi Impianto;
- b) gli addetti alla Pesa;
- c) gli addetti all'ufficio flussi;
- d) gli addetti all'ufficio ambiente.

La prima fase del corso è avvenuta tra marzo ed aprile 2011 ed ha avuto ad oggetto:

- 1) i decreti del Ministero dell' Ambiente del 17/12/2009 e del 15/05/2010;

- 2) simulazione e illustrazione del sistema e delle relative problematiche;
 - 3) prove di accesso al sistema ed uso del dispositivo USB;
 - 4) controlli autorizzativi ed interfaccia tra procedura SISTRI e sistema gestionale rifiuti;
- Successivamente, tra luglio ed agosto 2011, si è svolto un corso ulteriore solo di tipo pratico,

inerente l'utilizzo dei dispositivi USB.

Mentre a marzo 2014 mese in cui ha realmente avuto inizio del Sistema SISTRI (3 marzo 2014) sono stati svolti corsi aggiuntivi di formazione ed aggiornamento - sia teorici che pratici - del personale degli STIR di Tufino e di Giugliano in Campania oltre che del personale di sede operativo presso ufficio flussi.

Inoltre, la SAP.NA. ha usufruito della formazione finanziata, mediante la Società Fonservizi, che è il Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua nei Servizi Pubblici Industriali, precisamente Fonservizi nasce a seguito dell'Accordo Interconfederale sottoscritto il 5 Luglio 2010 tra l'organizzazione datoriale Confservizi (Confederazione dei Servizi Pubblici Locali - ASSTRA, FEDERAMBIENTE, FEDERUTILITY) e le organizzazioni sindacali dei lavoratori CGIL, CISL, UIL, ed ha come mission promuovere e sostenere le attività necessarie allo sviluppo della formazione professionale continua e finanziare piani formativi delle imprese aderenti, secondo le modalità delineate dall'art. 118 della Legge n. 388/2000, sostenendo la realizzazione dei piani formativi presentati da tutte le imprese che aderiscono al Fondo, concordati tra le Parti coerentemente con la programmazione regionale e con le funzioni di indirizzo attribuite in materia al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Precisamente sono stati svolti i seguenti corsi di formazione:

- 1) Formazione generale e specifica accordo stato regioni;
- 2) Aggiornamento RUP;
- 3) Management delle attività di gestione dei rifiuti (normativa, gestione appalti e ciclo integrato, tecniche di deposito, responsabilità ecc.);
- 4) La gestione delle procedure per l'affidamento e l'appalto di attività legate alla gestione di siti per le società di gestione rifiuti;
- 5) Management gestione ufficio legale aziendale.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	4.960

Impianti e macchinari	155.171
Attrezzature industriali e commerciali	21.741
Altri beni	12.858

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito per le partite recepite al 31.12.2014

Come accennato, permane un momentaneo stato di difficoltà, ad incassare le fatture inoltrate ai comuni conferitori della Provincia di Napoli anche se non vi sono rischi di credito considerata la natura pubblica del cliente.

Rischio di liquidità per le partite recepite al 31.12.2014

Vi potranno essere momentanei aritmie di liquidità dovuti al ritardo degli incassi con conseguente ritardi nel fronteggiare le scadenze di pagamento contrattualizzate.

Inoltre si segnala che:

- la società possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Documento programmatico sulla sicurezza

E' stato redatto il Documento Programmatico per la Sicurezza (D.P.S.) semplificato – a seguito dell' abrogazione della lettera g) art. 34 del d.lgs. 196/2003.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea il ripianamento della perdita di esercizio al 31.12.2014 pari a Euro 764.869 .

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

**Amministratore Unico
Dott. Gabriele Gargano**

S.A.P. NA. SpA
Prot.in Entrata n. 5272/II.10.
Data Protocollo: 10/06/2015
Ora: 10/06/2015 14:46:47



Reg. Imp. 06520871218
Rea.820632

S.A.P. NA. SISTEMA AMBIENTE PROVINCIA DI NAPOLI SPA

Società soggetta alla direzione e al coordinamento della Città Metropolitana di Napoli Società unipersonale

Sede legale in PIAZZA MATTEOTTI N. 1 - 80133 NAPOLI (NA) Capitale sociale Euro 3.000.000,00 I.V.

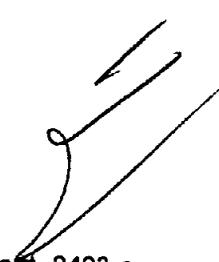
**Relazione del Collegio sindacale esercente attività di
revisione legale dei conti**

Signori Azionisti della S.A.P. NA. SISTEMA AMBIENTE PROVINCIA DI NAPOLI SPA

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2014, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

Il collegio prende atto dei motivi già evidenziati in relazione sulla gestione che hanno portato al differimento del termine previsto dallo statuto per l'approvazione del bilancio d'esercizio.

La presente relazione unitaria contiene nella parte prima la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella parte seconda la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.". 

Parte prima

Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39

a) Abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio della società S.A.P. NA. SISTEMA AMBIENTE PROVINCIA DI NAPOLI SPA chiuso al 31/12/2014. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della società S.A.P. NA. SISTEMA AMBIENTE PROVINCIA DI NAPOLI SPA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.

b) Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione legale dei conti è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12.06.2014

c) A nostro giudizio, il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società S.A.P. NA. SISTEMA AMBIENTE PROVINCIA DI NAPOLI SPA per l'esercizio chiuso al 31/12/2014.

d) La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo della società. E' di nostra competenza l'espressione del

giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 14 comma 2, lettera e) del D.lgs. n. 39/2010. A tal fine, il nostro lavoro è stato svolto secondo le procedure indicate dal principio di revisione legale dei conti n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della S.A.P. NA. SISTEMA AMBIENTE PROVINCIA DI NAPOLI SPA per l'esercizio chiuso al 31/12/2014.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In base alle disposizioni di legge e di statuto oltre alle funzioni di vigilanza previste dall'art. 2403 c.c. è attribuita al collegio sindacale anche la funzione del controllo contabile.

Il Collegio si è riunito, per n° 43 sedute dedicando 180 ore alla attività di controllo della società.

2. In particolare:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee del socio, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni di legge o dello statuto.

Si rileva inoltre che la società ha correttamente recepito a livello economico il costo per aggio sull'incasso della TARSU/2012 e ha iscritto a ribalto di pari importo lo stesso verso i Comuni e la Provincia di Napoli. Pertanto, considerato sia l'orientamento del socio unico Prot. 69651 del 09.07.2013, sia gli atti di indirizzo che indirizzi di cui alla Delibera di Giunta Provinciale n. 168 del 18.04.2014, pertanto eventuali successivi assestamenti impatteranno soltanto a livello patrimoniale.

Si sottolinea, ancora, la carenza di procedure organizzative redatte ai sensi della Legge 231/01, il che continua a comportare ancora disfunzioni organizzative.

Il Collegio Sindacale ha incontrato l'ODV non sono emerse criticità rispetto alla fase, ancora in corso, per la corretta attuazione del modello organizzativo.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sulla adeguatezza sul funzionamento del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dall'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo non abbiamo informazioni particolari da riferire se non quanto già espresso in precedenza.

Occorre menzionare che la società sebbene ha effettuato l'acquisto da tempo di un programma di gestione aziendale SAP ancora non riuscito a implementarlo..

Abbiamo effettuato i normali atti ispezione e di controllo ed in base alle informazioni acquisite non sono emerse violazioni di legge, dello statuto o dei principi di corretta amministrazione o irregolarità o fatti censurabili eccetto quanto già riportato al verbale n. 134 del 05.02.2014 - denuncia alla Procura della Repubblica Società BIOCUM per carenza di Brevetto - e verbale n. 158 del 10.09.2014 - denuncia alla Corte dei Conti rappresentante il pregiudizio in cui incorre la SAPNA a seguito del mancato riscontro da parte della Provincia per le fatture emesse anno 2013 per smaltimento rifiuti.

3. Nel corso dell'esercizio e nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dall'Amministratore sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
4. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile;

5. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.
6. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
7. Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2014, che è stato messo a nostra disposizione in data 29 maggio 2015, in merito al quale riferiamo quanto segue: per quanto riguarda l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2014 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010, rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.
8. L'Amministratore Unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.
9. Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e redatto in forma ordinaria, chiude con una perdita d'esercizio pari ad € 764.869.
10. I minori costi relativi alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti rispetto a quanto fatturato come da tariffa deliberata dalla Giunta Provinciale n. 603 del 29/12/2014, sono stati conguagliati mediante una scrittura di assestamento a note credito da emettere in favore dei comuni al 31.12.2014 a rettifica il ricavo derivante dai servizi di conferimento/trattamento e smaltimento.
11. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio negativo di Euro (764.869) e si riassume nei seguenti valori

Attività	Euro	189.079.083
Passività	Euro	183.872.574
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	5.971.378
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	(764.869)
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	109.298.212
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	108.512.698
Differenza	Euro	785.514
Proventi e oneri finanziari	Euro	(523.652)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	(20.092)
Proventi e oneri straordinari	Euro	(153.006)
Risultato prima delle imposte	Euro	88.764
Imposte sul reddito	Euro	853.633
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	(764.869)

12. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio negativo di Euro (764.869) che risulta dalla sommatoria degli oneri e spese non ribaltabili al socio unico per € 495.270 per lo più oneri finanziari, da € 240.573 IRES e da € 29.026 quale differenziale IRAP non riferibile al personale dipendente recependo di fatto quanto già indicato dal socio unico per i precedenti esercizi.
13. Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, punto 5, il Collegio sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e ampliamento per Euro 153.155 e costi di pubblicità per Euro 42.156..
14. Il collegio rileva che – come commentato dall'Amministratore Unico nella relazione sulla gestione al Bilancio d'esercizio – in merito alla continuità aziendale, la gestione del ciclo integrato dei rifiuti da parte della società è allo stato attuale prorogata sino al 31.12.2015. Pertanto ciò di fatto continua ad impedire alla società di effettuare una programmazione delle attività e un piano di investimento a medio e lungo periodo per ripristinare e eventualmente ammodernare gli impianti STIR, nonché sperimentare nuove soluzioni per rendere il ciclo di smaltimento dei rifiuti più efficiente ed economico ad esempio internalizzazione di alcuni servizi e investimenti in logistica. La società ha comunque presentato al socio unico la programmazione delle attività da svolgere per tutto l'anno 2015.

In ogni caso il collegio sindacale manifesta perplessità in merito alla continuità aziendale anche dal punto di vista finanziario; infatti la riscossione degli importi relativi agli smaltimenti effettuati nell'anno 2013 e 2014 non risulta ancora soddisfacente e pertanto la società si trova esposta ad azioni legali e decreti ingiuntivi dei vari fornitori con i quali sono stati sottoscritti accordi – convenzioni o gare di appalto, che di fatto peggiorano la situazione economico-finanziaria della società e che nel breve periodo potrebbero paralizzare le attività svolte dalla stessa (con la conseguente interruzione di un servizio pubblico essenziale per la collettività); a ciò si aggiunge che nulla ancora è stato fatturato per l'anno 2015 in attesa dell'approvazione da parte della Città Metropolitana della Tariffa di pertinenza e la redazione delle convenzioni con i 92 comuni serviti.

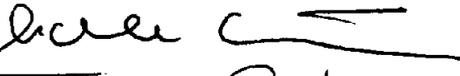
15. Fermo restando le considerazioni sopra esposte, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2014 così come rappresentato, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la copertura della perdita dell'esercizio.

Napoli, Il 10.06.2015

Il Collegio sindacale

Presidente Collegio sindacale

Dott. Michele Cantone



Sindaco effettivo

Dott. Perrella Giuseppe



Sindaco effettivo

Dott.ssa Annunziata Alfano

